

comune di
PRATO



ADUNANZA DEL DI' 30 MAGGIO 2017

L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì 30 (trenta) del mese di maggio alle ore 15,22 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 25 Consiglieri:

ALBERTI Gabriele	Sì	MENNINI Roberto	Sì
BARTOLOZZI Elena	Sì	MILONE Aldo	No
BENELLI Alessandro	Sì	MONDANELLI Dante	No
BERSELLI Emanuele	Sì	NAPOLITANO Antonio	No
BIANCHI Gianni	Sì	PIERI Rita	Sì
BIFFONI Matteo	No	ROCCHI Lorenzo	Sì
CALUSSI Maurizio	Sì	ROTI Luca	Sì
CAPASSO Gabriele	Sì	SANTI Ilaria	Sì
CARLESI Massimo Silvano	Sì	SANZO' Cristina	Sì
CIARDI Sandro	Sì	SAPIA Marco	Sì
DE RIENZO Filippo Giovanni	No	SCIUMBATA Rosanna	No
GARNIER Marilena	No	SILLI Giorgio	Sì
GIUGNI Alessandro	Sì	TASSI Paola	Sì
LA VITA Silvia	Sì	TROPEPE Serena	Sì
LOMBARDI Roberta	Sì	VANNUCCI Luca	Sì
LONGO Antonio	No	VERDOLINI Mariangela	Sì
LONGOBARDI Claudia	Sì		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Roberto Gerardi Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: BIANCALANI Luigi, FALTONI Monia.

Consiglieri giustificati: Garnier Marilena

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – Prego, Presidente.

PRESIDENTE SANTI – C'è il numero legale, si può dare inizio alla seduta. Grazie.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Giugni per la lettura dell'art. 89 della Costituzione. Benelli? Va bene.

CONSIGLIERE BENELLI – Grazie Presidente. La responsabilità del Capo dello Stato, articolo 89. Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai Ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità. Gli atti, che hanno valore legislativo, e gli altri indicati dalla legge, sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

E' presente il Ragioniere Capo del Comune di Prato, Dott. Davide Zenti.

Il Presidente, Ilaria Santi, comunica al Consiglio Comunale che è stata adottata d'urgenza dalla Giunta, con atto n. 195 del 23.05.2017, la deliberazione avente per oggetto: "Variazione di urgenza del Bilancio di Previsione 2017-2019 (esercizio 2017) – Prelievo dal Fondo di Riserva".

Il Presidente, Ilaria Santi, comunica al Consiglio Comunale la formazione del nuovo Gruppo Consiliare “Energie per l’Italia”.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere. All’inizio della seduta devo dare come comunicazione al Consiglio su un prelievo dal Fondo di Riserva come deliberazione di Giunta Comunale n. 195.

Come sapete, do la comunicazione del nuovo Gruppo Consiliare, come già sapete, oggi è la prima seduta e Antonio Longo, Alessandro Benelli e Alessandro Giugni. Alessandro Giugni sarà il Capogruppo. “Energie per l’Italia”, che è il gruppo consiliare, che si è formato, tanto per darne semplicemente atto non c’era di più da fare.

Do subito la parola all’Assessore Faltoni per quanto riguarda il Rendiconto della Gestione del Comune di Prato, Esercizio Finanziario 2016 e il Controllo Strategico il Report Consuntivo dell’Anno 2016. Si fa un’unica discussione..scusate! Un’unica discussione, dopo di che votazioni chiaramente separate. Grazie Assessore Faltoni.

**ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 1 E N. 2
ISCRITTI ALL’ORDINE DEL GIORNO.**

**P. 1 – RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI PRATO –
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 E RELATIVI ALLEGATI –
APPROVAZIONE.**

(APPROVATA CON DELIBERA 47/2017)

P. 2 – CONTROLLO STRATEGICO – REPORT CONSUNTIVO ANNO 2016.

ASSESSORE FALTONI – Sì, grazie Presidente e grazie ai Consiglieri Comunali oggi qui e al pubblico. Allora, questo è un Rendiconto importante. Un Rendiconto importante perché può essere considerato come, diciamo, il Bilancio di Rendiconto di metà mandato, nel quale, sostanzialmente, la Giunta Comunale con la maggioranza di Governo tira un po' una linea, una riga e fa un po' il bilancio di quelli, appunto, che sono stati gli obiettivi, che c'eravamo prefissati nell'estate del 2014, quando appunto ci siamo insediati e abbiamo predisposto il primo Bilancio di Previsione, quello 2014-2016, e il primo Documento Unico di Programmazione, con il quale, appunto, abbiamo delineato le politiche strategiche dell'ente. E oggi è importante fare anche il punto proprio di quello che è lo stato di raggiungimento, di quelli che sono, appunto, gli obiettivi che c'eravamo prefissato, per poter verificare, questo è importante perché ci permette di capire se le azioni messe in campo hanno avuto degli effetti positivi, negativi, capire appunto dove, eventualmente, l'azione dell'Amministrazione può essere, appunto, anche corretta, implementata, oppure semplicemente prendere atto che in determinate, appunto, situazioni la strada imboccata è quella giusta e che bisogna, anzi, diciamo proseguire e perseverare appunto nelle proprie azioni. Come vi dicevo le strategie, che noi abbiamo messo in campo nel 2014, con il primo Bilancio, arrivavano in un momento sicuramente non facile per gli enti locali. Diciamo eravamo diciamo reduci da una stagione di tagli, di tagli importanti nei confronti degli enti locali da parte dei Governi, appunto, che si erano succeduti in quegli anni e, contestualmente, gli enti locali, in particolare il Comune di Prato in quanto ente sperimentatore avevano dovuto anche, in qualche modo, subire l'impatto della nuova contabilità, la cosiddetta armonizzazione contabile, che sicuramente aveva avuto il pregio di essere, diciamo, una riforma, che aveva dato maggiore trasparenza sicuramente ai conti degli enti locali, ma aveva anche al contempo fatto, inevitabilmente, emergere quelle che appunto erano le criticità, che si annidavano all'interno dei Bilanci dei Comuni. Quale è stata, in qualche modo, appunto la strategia che noi in quell'estate abbiamo messo in campo? Prima di tutto quali sono state le linee guida? Prima di tutto una progressiva riduzione del debito, quella è stata una delle prime, diciamo così, dei primi obiettivi, o uno degli obiettivi strategici, che ci siamo in qualche modo, che abbiamo deciso con la Giunta, in quanto senza però, come dire, precludere le possibilità di

investimento, che permettesse appunto una progressiva riduzione di quegli che sono gli oneri appunto del debito pubblico sul Bilancio, per liberare risorse da reinvestire in maggiori servizi, appunto, per il territorio e per i cittadini. Accanto a questa prima linea strategica, dall'altra parte un forte impulso alla lotta all'evasione fiscale, perché, se è vero che venivamo, come dicevo prima, da una stagione importante di tagli agli enti locali, era importante per gli enti, appunto, riuscire a recuperare, a massimizzare al massimo le entrate proprio per, appunto, evitare di ridurre in maniera sensibile, appunto, i servizi ai cittadini. E, naturalmente, il tema della riscossione, in maniera particolare delle entrate, con l'entrata in vigore anche della armonizzazione contabile, che ha reso ancora più importante e strategico questo tema, diciamo è stato al centro della nostra azione principale, tra le nostre azioni principali. Voglio, appunto, su questo dire due parole: quello che l'Amministrazione ha cercato di fare e che deve cercare di fare da ora in avanti è di mettere a sistema, cioè rendere strutturali tutte quelle iniziative, diciamo così, che sono state messe in campo, appunto, per implementare le riscossioni, che sappiamo quanto essere importanti, appunto, per la riduzione il più possibile di quelli che sono i residui attivi dei Bilanci degli enti locali che, sostanzialmente, possono appunto celare spesso dei, in qualche modo determinare l'emergere anche di disavanzi latenti nei comuni e nei nostri bilanci. Quindi, importanti sono state tutta una serie di azioni, che abbiamo messo in campo. I controlli, per esempio, abbiamo utilizzato i controlli interforze messi in campo dalla Regione Toscana, ai quali abbiamo affiancato personale della ASM, oggi ALIA naturalmente, e della SO.RI e da alcune settimane abbiamo anche affiancato alcuni, diciamo, funzionari appunto della ragioneria, che accompagnano appunto i controlli nelle aziende sul territorio pratese. Accanto a questo, naturalmente, una revisione importante dell'iter per l'emissione delle ingiunzioni fiscali, in maniera particolare per il recupero della TARI, partiranno a breve, stanno partendo proprio in questi giorni le ingiunzioni fiscali per i mancati pagamenti della TARI del 2016. Quindi, accelerando moltissimo il recupero e dall'altra parte, inoltre, appunto l'adesione a quella che è la rottamazione delle ingiunzioni fiscali che, come abbiamo avuto modo anche di spiegare qui in Consiglio Comunale, deve portare appunto ad una implementazione delle riscossioni soprattutto dei residui attivi. Quindi, diciamo, un forte impulso appunto a quella che è tutta una strategia per il

recupero dell'evasione fiscale. La terza gamba, diciamo così, della strategia, che noi abbiamo portato avanti, è stata quella di migliorare anche la nostra capacità di pagamento e soprattutto migliorare quella che era la situazione di liquidità dell'ente. Questo perché? Perché ritengo sia importante, oltretutto etico, diciamo eticamente importante per un Comune, essere in pari con i pagamenti nei confronti dei propri fornitori, delle aziende e delle imprese, che a vario titolo e per vari motivi lavorano, appunto, per il Comune. Perché questo, naturalmente, permette di rimettere in moto una economia locale, che, appunto, anche in periodi di crisi ha bisogno di un sostegno e sono soprattutto le politiche, appunto, degli enti, a cominciare dal Governo, Regione, Province, ma soprattutto anche degli Enti Locali che, per quanto riguarda il proprio ruolo, appunto, seppur marginale, possono però dare risposte importanti anche in questo senso. Diciamo che questa è una scommessa, che noi abbiamo fatto nel 2014 e che oggi è arrivata nel 2016, come vedremo anche dai dati, che tra poco esporrò, appunto, in maniera un po' più analitica per fare un po' il punto di quelle che sono state, appunto, l'andamento delle entrate, delle spese, sia per quanto riguarda il corrente che gli investimenti, che appunto tutta un'altra serie di indicatori del nostro Bilancio come l'andamento del debito, della liquidità e i tempi medi di pagamento. Ecco, il Comune ha ridotto drasticamente dal 2014 al 2016 i tempi medi di pagamento, passando da 87 giorni a poco meno di 4 giorni. E, contestualmente, da una situazione sicuramente critica nel 2014, in cui abbiamo raggiunto il massimo dell'anticipazione di Tesoreria, quasi 29 milioni, nel 2016, al 31/12/2016 abbiamo chiuso, appunto, il Bilancio, diciamo i conti della tesoreria con più 27 milioni in cassa. Diciamo questo al momento è una scommessa, che possiamo dire di avere vinto perché le due cose devono essere viste insieme. Tempi medi di pagamento, diciamo, una liquidità importante, diciamo alta, naturalmente può voler dire tante cose, può voler dire anche che un Comune non paga, quindi ha i soldi in banca perché non paga. Ma quando abbiamo una buona liquidità, ma contestualmente paghiamo e paghiamo velocemente, come appunto i tempi medi di pagamento del 2016 hanno confermato, significa che l'ente non sta spendendo più di quello che sostanzialmente incassa e questo è, diciamo, un risultato importante. E' interessante andare a vedere, appunto, quelle che sono state l'andamento diciamo così più importante. Ora, qui vado abbastanza velocemente. Questo è il Rendiconto

semplificato per il cittadino, che, dopo oggi, dopo l'approvazione appunto della delibera sul Rendiconto verrà poi pubblicato, insieme a tutti gli atti del Rendiconto, sul sito del Comune di Prato. Proprio perché ritengo che i dati di un Bilancio sono non facili da leggere, da capire e da interpretare. Uno degli obiettivi, che deve avere una Amministrazione, non è soltanto quella di fare bene i conti o di far tornare i conti, ma anche quello di rendere ineleggibili e comprensibili sicuramente dati anche tecnici e contabili di non facile, diciamo, comprensione. La trasparenza, e quindi anche la capacità di far comprendere, appunto, all'esterno, ai cittadini quello che il Comune fa al livello di pianificazione finanziaria e strategica, credo che sì è un obiettivo, che c'è richiesto dalla legge, ma prima di tutto credo che debba essere un obiettivo nostro, appunto, per dare anche la possibilità ai cittadini, e non solo, ma anche al Consiglio ed ai Consiglieri, di esercitare il proprio compito di, diciamo, controllo anche appunto sull'operato dell'Amministrazione. Come vi dicevo questo è il quadro un po' riassuntivo generale di quello che è stato l'andamento del Bilancio, dove vedete da una parte il riassunto delle entrate e dall'altra, appunto, il riassunto in titoli delle spese. Il risultato, questo diciamo così è un po' il risultato di gestione. Quello che è importante è vedere appunto il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, che qui vedete, un po', sono tanti numeri effettivamente non facili da capire. Nella slide successiva vedete un po' il prospetto dimostrativo con la scomposizione. Quindi, vedete che si parte da un determinato dato. Ci sono i fondi, ci sono l'avanzo, l'avanzo vincolato da mutui, da trasferimento. Il dato che ci deve in qualche modo interessare, il risultato finale della gestione, il risultato di amministrazione finale, è quello che vedete in fondo: totale parte disponibile, ovvero 144.823,33 Euro. Quindi, la gestione, il risultato di Amministrazione del 2016, il Rendiconto 2016 chiude con un avanzo, diciamo così, di parte disponibile di 144 mila Euro. Questo è un po' l'andamento invece, l'evoluzione dal 2012 ad oggi di quello che è stato il risultato di amministrazione, ovvero se il Comune, appunto, se chiude in avanzo o in disavanzo. Chiudere in disavanzo, chiaramente, non è mai bello appunto per un ente, per un Comune perché vuol dire che si è speso più di quello che era nelle nostre possibilità. Ma anche chiudere con forti avanzi non è detto che sia sintomo, appunto, di efficienza per un ente, perché vuol dire, appunto, che si sono sostanzialmente sprecate risorse, in realtà, o chiesto troppo ai cittadini in base a

quelle che erano le reali esigenze invece del territorio. Credo che il risultato di quest'anno, ovvero 144 mila Euro, sia un risultato diciamo positivo, fisiologico, perché un minimo di avanzo è possibile, è normale, fare zero è sostanzialmente quasi impossibile, ma credo che l'ente abbia dato, appunto, nel 2016 dimostrazione di efficienza perché non ha sprecato, ma non ha neanche speso più di quello, appunto, che naturalmente era nelle sue possibilità. Andando ad analizzare un po' quelli che sono l'andamento delle entrate correnti, come vedete dal 2014 al 2016, parte di questi dati del 2014 e del 2015 sono influenzati anche da una entrata una tantum nel 2015, che fu appunto i 18 milioni della gara gas, che erano una entrata corrente, seppur una tantum, che poi l'ente ha destinato tutto per spese di investimento, ma che sicuramente hanno influenzato, diciamo così, e che quest'anno, naturalmente, non ci sono. Mentre, nel 2014, diciamo il dato, che vedete in aumento era influenzato dal fatto che, sostanzialmente, parte diciamo delle risorse IMU, diciamo che vengono trasferite allo Stato, venivano contabilizzate sia in spesa che in entrata, e quindi in qualche modo eh, invece depurate dal 2015 di quella entrata e di quella spesa nel Bilancio, diciamo così, che sostanzialmente le entrate del 2016 sono abbastanza in linea con l'evoluzione fra il 2014 e il 2015 anche se in leggero aumento. E poi vedremo per quale motivo e in quali settori in particolare.

Le entrate correnti, quelle che fanno un po' da padrone, che sono appunto le entrate di natura tributaria e contributiva. Il dato dell'IMU non deve, in qualche modo, cioè è semplicemente diciamo effetto, come vedete, è in netto aumento rispetto al 2015, ma, in realtà, il gettito dell'IMU è sostanzialmente in linea con quello del 2015. Il maggior gettito IMU, come vedete, è stato determinato dalla compensazione, naturalmente, di quella che è stata l'abolizione della TASI sulla prima casa, in quanto, infatti come vedete i 20 milioni del 2015, i 21 e poi 20 del Rendiconto del 2015, passa ad una cifra residuale di TASI, ovvero 223 mila Euro. Come si è compensato questo mancato introito nei confronti, appunto, degli enti? Aumentando da una parte, diciamo, le risorse che lo Stato, appunto, che i Comuni possono trattenere del gettito IMU che, come voi sapete, i Comuni non trattengono per intero, ma per buona parte trasferiscono allo Stato Centrale. Quindi, minori trattenute, quindi minori risorse, che sono state trasferite allo Stato e un aumento, invece, dei

trasferimenti da parte dello Stato, che vedete nella parte in fondo dove, appunto, i fondi perequativi sarebbe il fondo di solidarietà comunale, come vedete si passa da 17 milioni a 30 milioni. Questo ha permesso di compensare il minore introito, appunto, del gettito TASI. Le entrate, invece, sono significative, sono significative in aumento e rispecchiano appunto quella strategia iniziale, che vi dicevo prima, sono quelle in maniera particolare sul recupero dell'evasione, in particolare per quanto riguarda l'IMU si passa da 4.300.000 a 6.400.000 di accertamento e importante anche la tassa sui rifiuti, ovvero si passa da 45 milioni ad un bollettato di 46 milioni, senza toccare le tariffe, ovvero senza aumentare le tariffe. Il che significa che l'ente è riuscito attraverso il proprio lavoro, anche di controllo a fare emergere maggiore base imponibile e questo è un dato importante perché c'è sostanzialmente un recupero di 1 milione, appunto, sul gettito TARI. In totale, come vedete, le entrate quindi sono leggermente in aumento si passa da 141 milioni, il totale di entrate correnti, a 142.600.000 per l'effetto, appunto, che vi dicevo soprattutto del recupero evasione sia IMU, ICI, che TARI. Questo è un po' il quadro percentuale di come si compone, sostanzialmente. Come vedete, è interessante questa slide perché ci fa vedere come, in maniera particolare, l'ente abbia una autonomia finanziaria sempre maggiore, ovvero che cosa vuol dire? Che i Bilanci si basano sempre più su entrate proprie degli enti e questo, naturalmente, può rappresentare anche delle difficoltà perché le entrate proprie degli enti sono anche quelle entrate, che hanno maggiori criticità nella loro riscossione e che quindi possono dare dei problemi. Gli enti, fino a qualche anno fa, fino a 5-6 anni fa, sostanzialmente, avevano come parte grossa delle entrate soprattutto i trasferimenti da parte dello stato e quelle potevano essere considerate tranquillamente entrate certe perché quelle arrivavano sicuramente. Quindi, come vedete, la composizione è cambiata, gli equilibri cambiano e questo impone agli enti, appunto, di lavorare soprattutto da un punto di vista strategico sull'aumentare la propria capacità di riscossione. Per quanto riguarda, invece, i trasferimenti, non mi soffermo tanto perché, sostanzialmente, sono in linea rispetto al 2015, si confermano sostanzialmente. Mentre, per quanto riguarda le entrate extra tributarie al netto, come vi dicevo prima dei 18 milioni della gara gas, che nel 2015 sono stati una entrata, diciamo extra tributaria corrente, però una tantum, le entrate tributarie, le entrate extra tributarie sono comunque in aumento rispetto, appunto, al 2015 perché basta

fare 67 meno 18 e si capisce bene che, appunto, rispetto al 2015 nel 2016 siamo stati, diciamo, più bravi ed abbiamo appunto massimizzato maggiormente le entrate di questa tipologia. Entrate in conto capitale. Anche queste, diciamo così, sono come vedete entrate importanti perché sono quelle che, sostanzialmente, finanziano appunto gli investimenti. Abbiamo, sostanzialmente, lavorato soprattutto per quanto riguarda entrate da mutui, che si riconferma comunque la capacità dell'ente ancora di stipulare appunto indebitamento, di indebitarsi, seppur, come vedremo mantenendo un trend di sostanziale diminuzione nel tempo. Questo perché? Perché va bene diminuire l'indebitamento, come vi dicevo all'inizio, ma è anche importante mantenere e garantire all'ente una capacità di investimento sul territorio. Quindi, bisogna trovare un giusto mix di equilibrio..(INTERRUZIONE)..che gli enti, naturalmente, hanno anche per dare impulso all'economia del territorio. Come vedete, le entrate che, sicuramente, dà maggiori criticità e che preoccupa, sono soprattutto quelle da oneri concessori. C'è una sostanziale, come vedete, diminuzione nel tempo e questo è sintomo di che cosa? Che sul territorio, molto probabilmente, non soltanto a Prato, ma in generale quando si dice che il comparto dell'edilizia è in sostanziale, diciamo, difficoltà e stenta a ripartire, lo si vede poi anche, cioè il risvolto della medaglia è visto anche dal punto di vista degli enti locali perché, naturalmente, ci sono minori introiti per quanto riguarda, appunto, oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e per quanto riguarda i costi di costruzione. Questo, naturalmente, è un problema. E' un problema serio ed è importante, quindi, anche per gli enti ridare impulso in qualche modo anche agli investimenti sul territorio proprio per vedere anche, appunto, di far ripartire naturalmente l'industria legata appunto all'edilizia.

Passando, invece, all'andamento di quelle che sono state le spese, la spesa corrente. La spesa corrente, diciamo, è in aumento rispetto al 2015 e poi vedremo anche in che modo, però io dico sempre la spesa corrente è in aumento ma va anche verificato non soltanto il dato quantitativo, ma anche il dato qualitativo della spesa corrente, perché se un ente, appunto, spende molto in rimborso di interessi, oneri, o in spese di sostanziale funzionamento dell'ente, molto probabilmente non è un ente efficiente, non è un ente che garantisce un livello importante diciamo di servizi erogati al

territorio. La spesa corrente è importante per..(INTERRUZIONE)..l'erogazione dei servizi sul territorio. Per quanto riguarda l'andamento dal 2014 al 2016, come si vede, abbiamo fortemente diminuito di oltre il 36% le spese di funzionamento, che sono sostanzialmente la missione 1, la missione 1, come vedete, l'andamento è in sostanziale diminuzioni e mentre le missioni, che riguardano in maniera particolare i servizi sul territorio, quelli che vanno direttamente al cittadino, quindi istruzione, sociale, tutela del territorio, edilizia, come vedete sono tutte in aumento. Abbiamo fortemente diminuito anche, diciamo, le anticipazioni finanziari e diciamo gli oneri del debito a dimostrazione del fatto che il lavoro, che stiamo facendo di diminuzione del debito residuo ha dei riflessi importanti poi anche, naturalmente, sulla parte corrente del Bilancio. Quindi, minori, diciamo, spese di funzionamento di oneri, maggiori spese per scuola, sociale, istruzione e sicurezza in maniera particolare. Come si vede, appunto, dall'andamento della spesa per le varie missioni. Cerco di andare avanti abbastanza velocemente. Qui, invece, vediamo la spesa suddivisa non tanto per missioni quanto per macro aggregati, ovvero quelli che sono, diciamo, i macro aggregati più importanti: la spesa di personale, le imposte, l'acquisto di beni e servizi nei quali vi rientrano naturalmente anche i servizi erogati, mense, asili nido e tutto quanto naturalmente. Trasferimenti, gli interessi e i rimborsi appunto. Come vedete, aumenta come vi dicevo la spesa per servizi, che era quello che vi dicevo prima. Diminuisce, seppur leggermente, e comunque come vedete il trend comunque è in diminuzione della spesa sul personale, sul quale poi ci sarà anche un focus, e questa è una cosa che viene considerata da molti una cosa positiva, però che può rappresentare per un ente, comunque, anche una criticità perché in molti servizi spesso noi scontiamo anche una carenza di personale. Questo non è un ente in cui, diciamo, la spesa di personale grava in maniera particolare sul nostro bilancio. Quindi, diciamo, per noi sarebbe importante invece implementare un po' questa spesa proprio perché il turn over, spesso ci penalizza in maniera particolare. Come vi dicevo la spesa sul personale, l'incidenza appunto della spesa sul personale, sul totale appunto delle spese correnti del nostro ente è di, addirittura, meno del 20%, il 19,89%. Quindi, da questo punto di vista possiamo dire che questo è un ente fortemente virtuoso, come vi dicevo prima, forse anche troppo, perché ci sarebbe bisogno in realtà, appunto, come vi dicevo di assumere anche maggiore personale.

Questo è sempre l'andamento per chi si vuole divertire un po' con i grafici, come si vede qui un po' sempre sulla spesa del personale e poi la spesa, appunto, per investimenti. Qui salta molto agli occhi il salto, in qualche modo, dal 2015 al 2016, in maniera particolare delle spese appunto e delle risorse impegnate, cioè effettivamente messe e disponibili, quindi i lavori iniziati, gare diciamo iniziate dal 2015 al 2016 perché si passa da 6 milioni e mezzo di impegnato nel 2015 a 21 milioni, quasi 22 milioni di impegnato di risorse nel 2016. Non so a voi, ma a me fa un caldo. Vi vedo tutti particolarmente sofferenti, cioè è veramente, oggi si muore. No, scusate perché effettivamente. No, mi ci vorrebbe un ventilatore effettivamente in questo momento. Quindi, come vedete, diciamo, le missioni nelle quali, come noi abbiamo sempre detto, ci sono concentrate in maniera particolare le risorse, sono soprattutto, appunto, la scuola, le politiche giovanili per lo sport ed il tempo libero e anche per quanto riguarda l'edilizia abitativa. In ogni caso, diciamo, la percentuale di spesa impegnata nei vari servizi, per quanto riguarda gli investimenti, sono sostanzialmente tutte in forte aumento dal 2014 al 2016. Bene, questi sono i mezzi di finanziamento, cioè com'è che si finanziano appunto le opere, come si sono finanziate appunto le opere pubbliche. Abbiamo suddiviso le risorse fra mezzi propri e mezzi di terzi. Quindi, mezzi propri, ovvero avanzo di Amministrazione e fondo pluriennale vincolato proveniente dagli anni precedenti; avanzo di Bilancio corrente, alienazione beni ed altri tipi di risorse e poi i mezzi di terzi, ovvero l'indebitamento, i mutui, contributi statali, regionali e di vario tipo per un totale, come vedete, appunto di spesa impegnata nel 2016 di 21.900.000. L'indebitamento, come vi dicevo prima all'inizio, un po' quello che è stato, che è il trend appunto di indebitamento dell'ente. Come vedete è un Bilancio, anche nel 2016 abbiamo continuato nella strategia, che c'eravamo prefissati anche nel 2014. Devo dire che questo è un ente, che ha iniziato, diciamo, a diminuire il proprio indebitamento non solo dal 2014, ma anche a danni precedenti. La scelta, che noi abbiamo fatto, è stata quella di proseguire su questo lavoro, proprio, come vi dicevo, per le motivazioni che vi dicevo all'inizio. E interessante la parte sotto tanto per vedere quanto, effettivamente, gli interessi passivi, quindi sull'indebitamento gravano, in che percentuale sul nostro Bilancio, cioè sulle spese correnti. Siamo allo 0,71%. Quindi, diciamo, che questo ente, nonostante una spesa minima di rimborso mutui riesce comunque a fare nuovi mutui

e a, diciamo, sostenere comunque la spesa di investimento, io con una operazione fortemente virtuosa. Questo è sempre l'andamento, come vi dicevo, dell'indebitamento, partendo dal 2012 ed arrivando fino ad oggi, e questo è, diciamo, quello che è un po' l'indebitamento pro capite del Comune di Prato, cioè per ogni cittadino pratese, sostanzialmente, il debito pro capite è pari a 472,30 Euro che nel 2016 è ulteriormente diminuito, appunto, perché era 498, quasi 500 Euro. Quindi, come vedete, diciamo è comunque un dato anche questo sostanzialmente positivo. Questo è un po' l'andamento dei servizi a domanda individuale che, come voi tutti sapete, sono in maniera particolare asili nido, mense scolastiche, diciamo teatri, musei, diciamo così e qui si vede il grado di copertura da parte dell'ente, di quelli appunto che sono questi servizi che vengono erogati all'esterno, ai propri cittadini. Tempi di pagamento, come vi dicevo, un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, uno diciamo degli obiettivi importanti, che abbiamo raggiunto, come vi dicevo prima, perché sono passati a fine del 2016 a 3,98 giorni partendo, appunto, nel 2014 dal..(INTERRUZIONE)..al termine eh, Presidente. I parametri di deficitarietà strutturale sono quei parametri, naturalmente, che se fossero tutti positivi naturalmente vorrebbe dire che l'ente è in stato, diciamo, di pre-dissesto. Naturalmente, sono tutti o quasi diciamo parametri negativi il che è molto, da questo punto di vista estremamente rassicurante. Vorrei arrivare, appunto, molto velocemente a quella che è l'ultima slide dove ci sono alcuni indicatori per misurare un po' lo stato di salute dell'ente. Io, in maniera particolare, mi concentrerei su quella che è la mole dei residui attivi, dei residui passivi e, come vi dicevo, anche dell'andamento dell'indebitamento. Quand'è che un ente, diciamo non è in salute, sta male, diciamo così? Quando non ha problemi, quando non ha minimamente alcun tipo di criticità, il che vorrebbe dire vivere in un mondo diciamo ideale. O quando, diciamo, un ente consapevole di quelle che sono le normali criticità che gli enti locali hanno, le affronta e cerca comunque di imboccare una strada, appunto, di miglioramento, di risanamento naturalmente e di consolidamento della propria, strutturale appunto del proprio Bilancio. Basta vedere l'andamento di alcuni indici. I residui attivi sono quei crediti che ogni Comune, ogni Ente ha in pancia sostanzialmente e sono quei crediti che se non vengono riscossi nel momento in cui si eliminano, possono fare emergere un disavanzo. Quindi, che cos'è importante? E'

importante che questi crediti, diciamo questi residui attivi nel tempo vadano diminuendo, diciamo non se ne accumuli ulteriormente perché un accumulo di residui attivi sostanzialmente che cosa indica? Indica una scarsa capacità di riscossione e quindi da parte dell'ente. E vediamo che l'andamento, in particolare dal 2014 ad oggi, è sostanzialmente in diminuzione perché si passa dai 155 e 250 circa milioni di residui attivi ai 136.797, quindi sostanzialmente marcando una forte diminuzione dei residui attivi. Dall'altra, ci sono i cosiddetti residui passivi. I residui passivi altri non sono che l'altra faccia del debito perché non c'è solo l'indebitamento da mutui, ma ci sono anche, diciamo, tutti i debiti che l'ente ha nei confronti, in generale, dei propri fornitori, di coloro che, appunto, operano, per esempio la realizzazione di un'opera ha, diciamo, un andamento a più fasi e quindi, diciamo, il pagamento, insomma fa sì che si determini l'accumulo dei residui passivi. Anche qui la capacità di smaltimento dei residui passivi che cosa, diciamo, indica? La capacità di un ente, appunto, di pagare, di pagare velocemente e appunto, diciamo, diminuire i propri debiti. E come si vede dal 2014 ad oggi siamo passati da 107.900.000 più o meno di residui passivi a 65 milioni. Quindi, vuol dire che l'ente ha pagato, ha pagato velocemente e ha, diciamo, sfoltito molto i propri residui passivi. Contestualmente, come vi dicevo, la diminuzione costante dell'indebitamento, si passa dai quasi 100 milioni del 2014 ai 90 sostanzialmente al 31/12/2016 e cosa importante nel 2016 non siamo mai andati in anticipazione di liquidità di tesoreria. Quindi, l'ente non ha dovuto sborsare interessi, sostanzialmente, sugli scoperti di cassa e ha risparmiato dal 2014 ad oggi 254 mila Euro l'anno di interessi sulle anticipazioni di tesoreria. Mi fermo qui e, chiaramente lascio la parola ai Consiglieri per la discussione. Chiudo semplicemente dicendo che questi indicatori che cosa ci dicono? Ci dicono che l'ente ha intrapreso un cammino importante di risanamento, però questo non ha impedito, assolutamente, come abbiamo visto anche le slide relative agli investimenti, di portare avanti una politica espansiva sul territorio e questo, direi, che è uno degli obiettivi, che c'eravamo prefissati nel 2014 e credo che con il Rendiconto di oggi si sta dimostrando che quell'obiettivo lo stiamo centrando. Grazie.

Entra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 26.

Esce il Presidente Santi, presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 25.

Entrano gli Assessori Alessi e Barberis.

Entra il Consigliere Napolitano. Presenti n. 26.

Entra il Consigliere Mondanelli. Presenti n. 27.

Entra l'Assessore Toccafondi.

Escono i Consiglieri Alberti, Vannucci e il Sindaco Biffoni. Presenti n. 24.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore Faltoni. Si apre il dibattito. Non ho nessun iscritto. Assessore, può chiudere per piacere il microfono? Capogruppo La Vita ha la parola.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Allora, dunque per iniziare un paio di cose. Assessore, con rammarico, vedo anche oggi, che parliamo di Rendiconto Finanziario del Bilancio del 2016 non ha ritenuto importante dire due parole al Consiglio Comunale sulla direttiva, che è arrivata dalla Corte dei Conti, sulle gravi irregolarità contabili relative al Rendiconto Finanziario del 2014, che incideranno anche sui prossimi Bilanci. Io sono venuta in Commissione l'altro giorno, ho fatto presente che sarebbe stato opportuno che l'Assessore o il Sindaco, che nel frattempo

è scappato un'altra volta, venissero in Consiglio Comunale a relazionare su questa cosa che è una cosa molto grave e molto preoccupante sui conti, a tutto il Consiglio Comunale. Oggi che era l'occasione perfetta..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Consigliera, io le ricordo qual è l'argomento all'ordine del giorno, eh.

CONSIGLIERE LA VITA – Il Bilancio. Guardi, c'è scritto.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Il Rendiconto del Bilancio 2016.

CONSIGLIERE LA VITA – Ascolti, le leggo che sul Bilancio del Rendiconto 2016 è scritto questa cosa dai Sindaci Revisori.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Le ricordo.

CONSIGLIERE LA VITA – Quindi, l'argomento è questo, Presidente. Non iniziamo con le censure, grazie. Sono anche stanca oggi. C'è scritto qui, se lei va..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Consigliera prosegue.

CONSIGLIERE LA VITA – Guardi, Presidente, Presidente se lei va a pagina 59, okay? Della relazione dell'organo di revisione anno 2016, che oggi votiamo, c'è

scritta questa cosa che io sto comunicando. Quindi le censure per piacere no, grazie. Non mi faccia arrabbiare.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Nessuna censura, ricordavo gli ordini del giorno.

CONSIGLIERE LA VITA – No, l'argomento è questo. Quindi, per piacere. Oooh, e tutte le volte!

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Per cortesia, non urli Consiglieria. Non c'è nessun motivo.

CONSIGLIERE LA VITA – No, urlo, urlo. Perché tutte le volte dovete interrompere.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Non c'è nessuno motivo è solamente maleducazione, se si urla.

CONSIGLIERE LA VITA – No, la maleducata è lei che mi interrompe. Lo capisce?

VICE PRESIDENTE TROPEPE – No. Ricordavo l'argomento all'ordine del giorno. Vada avanti.

CONSIGLIERE LA VITA – Bene, vado avanti. Quindi, dicevo Assessore, quale occasione migliore di oggi che, appunto, parliamo del Bilancio 2016, anche i collegi,

i Sindaci Revisori nella loro relazione parlano di questo fatto e voi non ritenete importante informare i Consiglieri Comunali, che non sono magari membri della Commissione Bilancio e che oggi, però, devono votare questo Bilancio. Quindi, già questa è una cosa che riteniamo assolutamente grave e che l'abbiamo fatto presente, evidentemente, boh, continuate a non ritenere una cosa importante.

Allora, perché? Poi ci arrivo dopo al perché ho fatto questa premessa. Allora, abbiamo sentito un sacco di cose, belle, che avete fatto, tra cui partiamo dal forte impulso al recupero all'evasione fiscale. Allora, se si legge i dati e anche quello che dicono, appunto, i Sindaci Revisori, in realtà c'è un leggerissimo miglioramento, ma l'evasione fiscale e l'evasione tributaria rimane altissima, altissima, cioè non avete migliorato poco e nulla, okay? Nel 2016, ad esempio, sulle multe avevate messo a Bilancio Previsionale, scusate io se mi parlate dietro già faccio una fatica immane, nel Bilancio Previsionale avevate messo che pensate di fare 17, o comunque, scusate, sull'accertamento di 17.500.000 Euro siete riusciti ad incassarne solo 5 milioni. Quindi, una percentuale del 28%, per non parlare poi della TARI. E, infatti, i Sindaci Revisori appunto dicono, pagina 59: "si registra un ridotto tasso di riscossione delle entrate della TARI dal recupero evasione tributaria e da sanzione per violazione al Codice della Strada. Pertanto, il Collegio invita a porre in essere idonee azioni finalizzate ad accelerare sia la velocità di riscossione di tali entrate in conto competenza, sia la velocità di smaltimento dei relativi residui attivi". Residui attivi che, lo ricordo, prima ha detto che è in miglioramento, sì va beh in miglioramento, abbiamo ancora residui attivi di 51.600.000 Euro. Cioè 51.600.000 Euro sono una enormità di debiti che questo ente ha. Cioè io vorrei scommettere su questi 51.000.000 quanto riuscirà negli anni a prendere il Comune di Prato, questa è una bomba che può esplodere da un secondo ad un altro. Dunque, e quindi cioè è inutile Assessore che mi parla di forte impulso al recupero, perché questo impulso non c'è. L'evasione rimane altissima, dovete fare qualcosa. La SO.RI ci costa un sacco di soldi, dovete farla lavorare bene. Eh, inutile che mi dice così, così è. Quindi, anche se dice così, però è tre anni che noi leggiamo le stesse cose. Poi, allora la spesa corrente. La spesa corrente è aumentata nonostante, e qui si ritorna quello della Corte dei Conti, nonostante i Sindaci Revisori è già tre rendiconti che vi dicono: attenzione,

la spesa corrente deve diminuire, non potete continuare ad aumentarla. Voi che avete fatto? L'avete aumentata. Lei mi parla di servizi, che sono migliorati, io, dove sono migliorati i servizi, non lo so. Sinceramente, a me sembra una città piena di problemi e i problemi si aggravano anno dopo anno, tutti questi servizi in miglioramento non li vedo. E quello che le dicevo anche in commissione, Assessore, quello che dovrete fare per diminuire la spesa corrente, ovviamente, non è andare a tagliare sui servizi, nessuno vuole fare questo, ma tagliare gli sprechi, gli sprechi che sono una enormità, che sono tantissimi. Alcuni ne avevamo individuati anche noi quando vi abbiamo proposta la delibera sul reddito di cittadinanza ce l'avete bocciata, non volete fare la delibera del reddito di cittadinanza, ma tutti gli sprechi, che avevamo individuato, prendeteli. Ce ne sono enormità. Tra l'altro c'è il discorso partecipate. Il mondo oscuro delle partecipate, come lo definisce la Corte dei Conti, anche i Sindaci Revisori vi dicono, sempre pagine 59, per chi fosse interessato: "si rileva una sostanziale rigidità delle spese per trasferimenti e contributi a beneficio di organismi partecipati che, al contrario, dovrebbero concorrere al processo di riduzione della spesa corrente." Che significa? Vi stanno dicendo: va beh, metteteci mano alle partecipate, smettete di dargli tutti gli anni i soldi che gli date e provate a cercare di fare diminuire i costi delle partecipate, in modo tale che gli state meno soldi e che diminuisce la spesa corrente. Per fare questo, evidentemente, bisogna avere, non lo so, competenze, meno diciamo interessi, meno amici collocati nelle partecipate. Non lo so, però insomma di fatto non l'avete fatto ad oggi e sono già passati tre anni, fra due anni si va, diciamo, alle elezioni. Questo problema, poi, si ripercuoterà sulla cosa per cui lei, Assessore, non ha ritenuto importante diciamo aggiornare il Consiglio Comunale, ma che appunto, come volevo fare presente alla Presidente del Consiglio, i Sindaci Revisori ne parlano di tutta questa cosa, perché la Corte dei Conti, ha inviato questa delibera, che parla di gravi irregolarità contabili sul Bilancio 2014, che voi avete votato, quello con parere contrario dei Sindaci Revisori, quando vi dicevamo di non votarlo e ci veniva detto da voi che era un Bilancio perfetto. E andranno trovati, ora non si sa la delibera dovrebbe essere prodotta in Consiglio Comunale entro l'11 giugno, si parla di proroga di forse due mesi, che avete chiesto, non lo sappiamo, insomma ci informerete e ci aggiornerete, andranno trovati 8 milioni di Euro in tre anni sulla spesa corrente. Ma cioè 8 milioni di Euro sono una

enormità. Una enormità. Noi siamo preoccupati, voi lo siete? Io non lo so se voi lo siete, non ne parlate. Cioè, vorrei capire appunto dov'è la trasparenza e, insomma, noi da una Amministrazione seria ci saremmo aspettati che durante questa sede, a maggior ragione, se ne parlasse di questa cosa, Assessore, anche perché la responsabile, la prima responsabile di quanto è successo è lei, perché il Bilancio è stato approvato, appunto, sotto il suo assessorato e, ripeto, parlano di gravi irregolarità contabili, è stato falsificato il Bilancio secondo la Corte dei Conti. Ma, al di là di questo, ora, per aggiustarlo, vanno trovati 8 milioni di Euro in tre anni sulla spesa corrente.

Poi, gli investimenti. Al di là del fatto che noi politicamente contestiamo la cosa secondo cui è con la spesa pubblica che si creano investimenti sul territorio, che, va beh, l'abbiamo detto un sacco di volte, ricorda molto Berlusconi quando diceva che vanno fatte le opere pubbliche per creare posti di lavoro, questa è una cosa che noi contestiamo. Noi, secondo noi, l'economia e i posti di lavoro si, diciamo, crea in un altro modo, ma a parte questo, abbiamo idee politiche diverse. Anche qui i Sindaci Revisori vi dicono: attenzione con gli investimenti e ve lo dicevano anche l'anno scorso nel solito Bilancio, perché gli investimenti che fate, tra cui il parco all'ex MED e il Macrolotto Zero, produrranno spesa corrente. Cioè voi andate a fare degli investimenti senza sapere quanto vi costeranno poi di gestione. E' un po' come una famiglia che compra facendo un mutuo una casa da 500 metri quadri e prende uno stipendio da 1.000 Euro al mese e poi arriva ad avere la casa e non sa come pagare le bollette della luce, non sa come arredarla, non sa come pulirla perché non ha i soldi. La stessa cosa, sempre pagina 59. Per quanto riguarda la spesa di investimento: "il collegio invita l'ente ad effettuare attente valutazioni in ordine all'effettiva sostenibilità delle maggiori spese correnti, che ne derivano, sia in termini di oneri finanziari che di spese di gestione delle opere finanziate, nonché a dedicare maggiore attenzione alla predisposizione di crono programmi degli investimenti". Quindi, è inutile fare investimenti se poi non si sa, cioè non ci sono ricadute, non si sa quanto ci costerà. Questo parco dell'ex MED, che finora sappiamo quanto c'è costato di investimenti, quanto ci costerà mantenerlo, lo sappiamo? Lo sapete? Ce lo dite? CE lo fate sapere? Non si sa. Il Macrolotto Zero metteremo biblioteche, faremo, bello,

tutto bello, ma quanto ci costerà? E questo dicono i Collegi dei Revisori, state facendo degli investimenti senza sapere..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Date un minuto alla Consiglieria.

CONSIGLIERA TROPEPE – Ho concluso, grazie Presidente. Senza sapere quanto ci costerà la spesa corrente. Quindi, per tutto ciò che ho detto, è un Bilancio che, cioè, a parte che probabilmente lo dovremo andare a ritoccare come è stato detto in Commissione per via della delibera della Corte dei Conti, quindi stiamo votando un Bilancio che, probabilmente, poi andremo a rimodificare per via della delibera della Corte dei Conti e delle gravi irregolarità contabili, che voi avete fatto, e per le quali, come sempre, non c'è un responsabile perché la Corte dei Conti, che è la magistratura, ha detto: avete fatto delle gravi irregolarità contabili, siete stati gli unici che avete dato un'altra interpretazione alla Legge, però qui non c'è un responsabile, nessuno è responsabile. Anche quando si dice sono responsabili, non succede nulla. Questo è il vostro modo di fare politica e va bene. Grazie.

Entra l'Assessore Ciambellotti.

Rientrano i Consiglieri Alberti e Vannucci. Presenti n. 26.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie, non ho nessun iscritto. Procediamo con la replica dell'Assessore? Prego, Consiglieria Lombardi.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, buonasera grazie. Buonasera a tutti. Mah, io ho fatto una battuta fuori, la ripeto qui: la Consiglieria La Vita ci dice quanto ci

costeranno tutti questi progetti che l'Amministrazione Comunale ha messo in campo, ma io dico per mantenerli successivamente e lamenta del fatto che non se ne parli, ma io dico: allora, non facciamo niente, andiamo a cogliere margherite. Non lo so, usciamo anche da qui. Cioè questo mi sembrano cose proprio eccessive. Si mette, se l'Amministrazione Comunale non avesse messo in campo nuovi progetti, una progettualità così, magari si sarebbe criticata perché non si faceva niente. Siccome si sono messi in campo tanti progetti, che a mio avviso sono veramente belli per la città, per una città futura più vivibile e anche attrattiva per il turismo, che da parte del Movimento 5 Stelle si sottolinea in continuazione, e invece no, no perché poi quanto ci costerà, la paura di quanto ci costerà, non facciamo niente. Cioè a me sembra veramente non ci siamo. Come, cioè da quello che mi risulta, dal Bilancio so che per la pubblica istruzione, rispetto al precedente, sono stati investiti più di 11,45%, è stato investito di più. Per il sociale più l'8,64%. E' in aumento anche per la sicurezza investimenti per 11,67% si dice che non si traducono servizi. La Consigliera ha detto non ci sono miglioramenti nei servizi, ma a me sembra che questo si traduca in miglioramento dei servizi non all'incontrario. Per quanto riguarda, per esempio, la mobilità sostenibile, c'è un aumento delle piste ciclabili di circa 5 chilometri. Per me sono servizi perché a me piace, per esempio, questo. Incentivare ad usare, i cittadini ad usare i mezzi di trasporto alternativi come il servizio car-sharing, ma insomma usare anche la bicicletta nelle piste ciclabili mi sembra che siano cose che vanno incontro ai cittadini, come anche investire, investimenti per aumentare la sicurezza stradale, per ridurre l'incidentalità. Anche questi mi sembrano che siano servizi. La ristrutturazione delle piazze, che è stata fatta e che viene promossa ancora, mi sembra che sia una cosa che va incontro alla vivibilità di una città e sono, per me sono un qualcosa che va a beneficio dei cittadini. Il Progetto Riversibility con 16 km, 8 più 8 di progetto fluviale sul Bisenzio di Parco Fluviale con tutte le postazioni particolari come prevede il processo, fra l'altro portato avanti con un percorso partecipativo in diverse fasi, in cui si sono ascoltate le varie proposte dei cittadini per migliorare ancora questo progetto, giustamente, perché è giusto che ci sia un confronto anche con le esigenze, misurandosi anche con le esigenze e con i giusti suggerimenti anche dei cittadini. Questo mi sembra un bellissimo progetto, che porterà beneficio alla città. Come il grande parco urbano dell'area ex ospedale. Sembra che qui la nostra

Amministrazione se fa, fa comunque male, se non fa viene criticata. Cioè veramente una cosa proprio. Poi, tutto quello che è stato messo per l'edilizia scolastica, dagli ampliamenti, che sono previsti, per esempio dalla scuola Dalla Chiesa, ma anche il nuovo edificio anche del Santa Gonda, agli adeguamenti sismici o anche ai miglioramenti sismici delle varie scuole. Alle manutenzioni straordinarie, ai nuovi progetti di nuovi plessi, cioè nuovi plessi come quello di Galcetello e Ponzano. E poi, dice, non si fa, non sono migliorati i servizi, se poi..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Scusi Consiglieria Lombardi. Scusate, ma in aula c'è un po' troppa confusione. La minoranza, per piacere. Grazie.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Dice non si migliorano i servizi, dice La Vita, però di fatto c'è stato un ampliamento del servizio dell'asilo nido, perché è stato esteso nel 2015-2016, il calendario scolastico 2015-2016 è stato esteso il calendario scolastico appunto dell'apertura con un prolungamento fino al 21 luglio e questo per me è un servizio. E anche un prolungamento dell'orario fino alle 17.30, dei sette nidi gestiti direttamente dal Comune. E questo per me è un servizio, che viene fatto ai cittadini. L'abbandono scolastico è stato fatto, sottoscritto da questa Amministrazione Comunale un protocollo d'intesa, per contrastare l'abbandono scolastico tra i Comuni della Provincia, con gli istituti comprensivi, gli istituti scolastici comprensivi, la Regione Toscana, per contrastare, appunto, l'abbandono scolastico e che ci vede quest'anno con una percentuale leggermente inferiore agli anni precedenti, come giorni fa ho fatto presente sono stati illustrati i dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, leggermente inferiori, però sempre che ci vede con una percentuale alta di abbandono scolastico al livello di Regione Toscana. Quindi, è giusto che l'Amministrazione Scolastica se ne sia preoccupata e che abbia cercato di sollecitare e di sottoscrivere, appunto, questo protocollo, una azione che vada a contrastare l'abbandono scolastico sottoscrivendo questo protocollo d'intesa. Questo non è un qualcosa che va a beneficio, non so se non è qualcosa che va a beneficio dei cittadini, non lo so. Per lo sviluppo culturale la Biblioteca Lazzerini ha

ampliato le aperture domenicali. Sono 29, sono state 29 la aperture domenicali dalle 9,00 alle 19,00. Per me è un servizio anche questo che è andato a beneficio dei cittadini, a beneficio dei bambini, delle famiglie, dei giovani perché poi sono state fatte anche delle iniziative culturali al livello della Biblioteca Lazzerini, aperte appunto ai cittadini. L'impiantistica sportiva che rischiava di chiudere, perché si rischiava di chiudere diversi impianti perché non erano a norma per, diciamo, un abbandono che era datato, che veniva da diversi anni e, invece, si è investito molto sulla messa a norma, appunto, dell'impiantistica perché è un bene che va a vantaggio dei cittadini il poter portare i propri figli, ma anche gli stessi adulti, insomma, o gli anziani, poter usufruire di questi impianti perché si sa che lo sport porta benessere, porta salute, anche una lotta contro anche l'obesità, se si vuole. E, non lo so, maggior controlli anche che si sono fatti a campione sulle case popolari per accertarsi se veramente gli occupanti siano tuttora in possesso dei requisiti previsti. Ma anche questo mi sembra va a vantaggio dei cittadini perché se uno ci abita e non ha più i requisiti, è giusto che si incrementino e che si aumentino questi controlli perché è bene che queste case popolari vadano a chi, veramente, ne ha bisogno. Cioè l'emergenza alloggiativa si è pensato per salvaguardare i più deboli, l'assistenza domiciliare per i disabili, minori, anziani, non autosufficienti, sono tutte cose che vanno a, per me sono servizi ai cittadini, vanno a beneficio dei cittadini. Io questo commento, che è stato fatto, cioè da parte dei colleghi della minoranza non lo condivido assolutamente. Quindi io, senz'altro, approverò questo bilancio perché oltre ad avere le caratteristiche, che io condivido che sono state del rigore e dello sviluppo e anche di un risanamento di un equilibrio, appunto, senz'altro vede delle azioni, che sono senz'altro lodevoli e positive. Grazie.

Esce il Consigliere Silli e il Consigliere Napolitano. Presenti n. 24.

Entra il Consigliere Milone. Presenti n. 25.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consiglieria Lombardi. Non ho nessun iscritto a parlare. Se non c'è nessuno andiamo avanti con la replica? Bene, Assessore Faltoni. Ah, Giugni? Prego, Capogruppo Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Allora, inizierei, intanto, con un accenno all'argomento che ha trattato anche la collega La Vita, perché è vero che i rilievi della Corte dei Conti rientrano anche su quello che è il giudizio, magari, di un Bilancio. Quindi, solo un accenno perché penso anch'io che se ne dovrebbe discutere in Consiglio Comunale, infatti abbiamo presentato una interpellanza perché credo che capire da cosa venga, capire gli effetti che potrebbe avere e capire anche i correttivi che l'Amministrazione vorrà portare a quelli che sono i rilievi e anche le risposte che l'Amministrazione vorrà portare, sia una necessità del Consiglio e sia una necessità del Consiglio anche poter interagire con l'Amministrazione dicendo magari quelle che sono, il nostro parere e quella che è la nostra esperienza, quello che anche noi pensiamo sia giusto fare in una situazione del genere. Quindi, chiederei magari che l'interpellanza fosse messa al più presto all'ordine del giorno per poterne parlare in maniera più approfondita in una sede, appunto, più opportuna. Per parlare, invece, del Bilancio, per iniziare a parlare del Bilancio, ecco io mi voglio rifare in questo mio intervento dalle affermazioni che l'Assessore ha fatto. Però, voglio partire, voglio partire dal rilievo principe, che ho fatto nel passato Bilancio anche di Previsione e che poi diventa rilievo principe che farò a questo Bilancio: cioè l'aumento strutturale della spesa corrente. Però lo voglio fare, guardate, in maniera, vorrei tentare di analizzare questo Bilancio in maniera globale, non in maniera singola, perché spesso succede che molti indicatori, molte poste del Bilancio, che analizzate singolarmente possono anche portare ad apprezzamenti positivi, poi, messe insieme, alla luce degli altri numeri, alla luce delle altre partite, che entrano nel bilancio, assumono una veste ed un significato diverso. Ed è quello che succede al nostro Bilancio: i Sindaci rilevano, come noi abbiamo rilevato, un aumento e una preoccupazione forte e un aumento sulla spesa corrente e una preoccupazione forte di tenuta degli equilibri di parte corrente di questo Bilancio. Noi è questo che vi diciamo da due anni ed è questo che voi ci rispondete: ma abbiamo aumentato la

spesa sanitaria, la spesa per l'istruzione, tutte cose nobili, che però si fanno con risparmi, non si fanno aumentando strutturalmente una spesa corrente, che poi può portare problemi negli anni successivi. Ma, vede, mi interessa partire dalle sue affermazioni, Assessore, per farle capire quanto questo pericolo sia imminente. Perché lei mi dice: il nostro obiettivo era la riduzione del debito, fra i nostri obiettivi strategici. Bene, è chiaro che preso così non si può che essere d'accordo, anche perché viviamo in un paese, l'Italia, in cui il debito, la parola debito fa paura. Appena si pronuncia debito è chiaro che il debito è una cosa brutta, malsana, io non la penso così, Assessore. Io non la penso così. La penso così in Italia perché noi abbiamo una struttura del debito pubblico così forte da farci nascere e farci crescere con la paura e il terrore del debito pubblico. Ma il debito in una azienda, in un Comune, può assumere componenti negative secondo la sua misura. Quando il debito è alto allora c'è da preoccuparsi. Quando il debito è basso non c'è da preoccuparsi affatto. Nel nostro Comune il debito è assai basso. Lo 0,7% di interessi passivi rispetto alla spesa corrente è niente se lei lo confronta con gli altri Comuni è niente. Questo vuol dire che questo Comune ha una grossa capacità ancora di indebitarsi e questo è un bene, perché vuol dire che potremo indebitarsi negli anni prossimi e contrarre mutui per andare a sostenere gli investimenti futuri. Dov'è il problema allora mi direte? Che, probabilmente, non ci sarà la capacità nella corrente di sostenere gli interessi per questo debito. Questo sarà il problema, che si creerà. Perché non ce l'avete ora questo problema? E' chiaro lei mi ha detto una cosa, cioè bisogna riuscire a diminuire il debito e a fare gli investimenti lo stesso. Come si fa? Come avete fatto ora si sa bene perché non avete acceso nuovi mutui per gli investimenti perché c'erano talmente tanti soldi, che erano arrivati dalla gara del gas, talmente tanti soldi che erano arrivati dalle lotte, che questa parte ha fatto, che non c'era bisogno di accendere i mutui. Per cui l'investimento è continuato a, le spese di indebitamento sono continuate a diminuire. Ma un domani, quando questi soldi finiranno perché queste lotte non le ho riviste io in questi due, tre anni, che hanno portato questi incassi extra, non le ho riviste, ce ne sono altri due anni, forse le vedrò, non lo so, la speranza è l'ultima a morire, dico io nei prossimi anni ci dovrà essere spazio per questi oneri maggiori se vorrete fare gli investimenti. E' su un Bilancio, che stratifica la spesa corrente con questa misura, non ci sarà. Quindi, noi potremo trovare,

avremmo il pericolo di trovarci nella situazione di poter fare investimenti perché il debito non è un problema in questo Comune, assolutamente, anzi non si deve avere paura del debito e vi dirò di più: io, se sedessi lì, non avrei questa strategia. La strategia nostra non sarebbe quella di riduzione ulteriore del debito, no. Perché ridurre ulteriore il debito vuol dire nel futuro non fare investimenti di cui questa città ha bisogno. Quindi, ripeto, alla luce di quello che lei mi ha detto, mi preoccupa ancora di più perché, ripeto, non ci sarà margine, oppure cioè dovrà in qualche modo ridurla questa spesa corrente per infilarci dentro gli oneri passivi, il rimborso degli oneri che dal suo discorso lei ha definito come una pratica non efficiente di amministrazione quando ci sono gli oneri di rimborso dei mutui. E anche su questo io non sono d'accordo, dipende tutto dalla misura.

Sulla liquidità. Voglio spendere altre due parole sulla liquidità perché, bene o male, è sempre portata come fiore all'occhiello degli interventi fatti da questa Amministrazione. La liquidità è evidente che questa Amministrazione non ha problemi di liquidità, ma non ha problemi di liquidità c'è un nome e cognome per chi non ha problemi di liquidità: appunto perché grazie anche alla capacità, agli spazi liberi sui mutui, il nome e cognome si chiama Decreto Legge 35 del 2013 e Decreto Legge 66 del 2014, che hanno permesso di contrarre un mutuo per la liquidità di 22 milioni. Quindi, vorrei vedere che si avesse problemi di liquidità. Nella passata legislatura non c'era questa legge. Questo non lo dico io per, ma lo dico per fare un quadro perché poi dopo i Bilanci sono anche frutto del cambiamento delle norme. Quindi, il portare come fiore all'occhiello un qualcosa che, secondo me, è forviante. Poi, per l'amor di Dio, l'avete tenuta sott'occhio, però con 22 milioni di mutuo di finanziamento dato dalla legge per andare, perché la legge cosa voleva? Voleva perseguire il sacrosanto diritto dei fornitori dei Comuni di essere pagati al più presto. E' questo che perseguiva la legge. E quindi, con questa immissione di liquidità nei Comuni ha permesso quella che è una buona politica, per l'amor di Dio, una buona politica quella di pagare, però che non è tanto frutto della buona amministrazione quanto di un intervento pubblico. Per finire, e poi magari tanto ci sarà spazio per la replica nella dichiarazione di voto per poi dopo capire anche quale, alla luce di quello che ho detto, qual è l'impostazione dell'Assessore e dell'Amministrazione riguardo a

quello che ho detto. Perché, ripeto, i Sindaci lo dicono in maniera esplicita eh, dicono che: “per quanto concerne la spesa corrente occorre evidenziare il sensibile incremento della spesa, registrato rispetto al 2015, che ha condotto ad un peggioramento degli equilibri generali di parte corrente. L’ente non ha attivato processi di progressiva riduzione della spesa corrente che, al contrario, risulta in crescita soprattutto”, ed elenca i settori in cui risulta in crescita. Ma quello che dice è che il Collegio Sindacale è da due anni che dice queste cose, da due o tre anni che dice queste cose qui. Non è il primo anno. E, vedete, nel rilievo successivo il Collegio dice proprio quello che vi ho appena detto io: se guardate il rilievo nel Punto n. 12 il Collegio dice proprio la cosa che vi dicevo io: gli anni prossimi cosa farete? Li vorremmo fare questi investimenti o no? Se il nostro spazio nella spesa corrente sarà tutto preso da altre cose, come sosterremo? Con che cosa le sosterremo? Quindi, dico io..e concludo, abbia pazienza Presidente, smettiamo di analizzare i Bilanci con demagogia, smettiamo di avere paura delle parole debito, perché in Italia c’è stata la paura dell’inflazione fin quando non abbiamo conosciuto un altro fenomeno: la deflazione. Ora non c’è più nessuno che ha paura dell’inflazione. Stessa cosa vi dico io per il debito. Di che si parla del debito qui. Cosa si parla del debito? Cioè, anzi, ci s’ha tanto spazio. Incominciamo, quindi, a togliere la demagogia incominciamo a guardare i Bilanci per quello che sono e a cercare di avere una visione completa dei problemi a cui stanno portando senza dire: eh, ma sì, ma l’ho aumentata per la pubblica istruzione, ma chi è che non vorrebbe aumentare la spesa nella pubblica istruzione? Cioè ragioniamo in questo modo. E’ chiaro che bisogna aumentare la spesa nella pubblica istruzione, ma questo non mi può togliere le risorse agli investimenti nel futuro. La spesa nella pubblica amministrazione deve essere aumentata con i risparmi. I risparmi si trovano andando a gara. I risparmi si trovano andando a prendere paragrafo per paragrafo, capitolo per capitolo, capire dove posso mandare a gara, dove è stato mandato a gara, dove non è stato mandato a gara. Questo è. Quello che si libera poi lo si può destinare certamente anche all’incremento, ma quello che si libera da lì, non un incremento così. Perché, guardate, io non credo sia finita la stagione dei tagli eh, io non lo so. Cioè ma vedendo i chiari di luna, che ci sono in Italia, io non credo che sia finita la stagione dei tagli agli enti comunali, ai comuni, non credo sia finita. E quindi che

facciamo se non poniamo subito attenzione su questo fenomeno e subito cerchiamo un correttivo? Rischiamo di andare incontro a pericoli. Cioè io è questo che voglio segnalare, è questo segnale da, anche ai preventivi e però, ripeto, si trova bene o male più o meno scuse, però non si prende in mano quello che, secondo me, è il problema reale, che questo Bilancio ha. Grazie.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 26.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Giugni. Non ho iscritto nessun altro a parlare. Consigliere Carlesi.

CONSIGLIERE CARLESI – Grazie Presidente. Colleghi, mah, io ho letto due volte la relazione dei Sindaci Revisori perché volevo capire bene quello che c'era scritto, perché tutte le volte, poi, in Consiglio Comunale ovviamente, si dibatte molto su quello che è scritto nella sintesi del Collegio dei Revisori. Bene, io ho trovato, andando a confrontarli anche con quelli degli altri anni, ho trovato una relazione dei Sindaci Revisori che di fatto danno un giudizio molto positivo, molto buono rispetto al Bilancio del Comune di Prato e ve lo dico andando a citare, proprio, espressamente le pagine che citava la collega La Vita prima, e più esattamente le pagine 58, 59 e 60 dove, praticamente, ci sono ben 10 punti, 10 paragrafi di apprezzamento di quello che è lo stato di attuazione o di quello che è lo stato, diciamo, della situazione del Comune di Prato in questo momento. Quindi, indicatori di peso, indicatori importanti danno un risultato favorevole in questo senso. L'altro aspetto io credo fondamentale è che ci sono, credo, delle cose che, a volte, non, cioè si evidenziano soltanto quando c'è il contrario e che questa volta nessuno ha valorizzato. Per esempio, è un Bilancio che non si fonda sulle entrate straordinarie. E' un Bilancio che si fonda su entrate e spese ordinarie. Allora, se le spese sono correlate alle entrate, io credo che l'equilibrio esiste e c'è e questo i Sindaci lo mettono in evidenza. Quindi, il problema di fondo è quando le spese sono supportate

da entrate straordinarie. Allora, il problema sorge e bisogna porsi il problema sulla stabilità del Bilancio di un ente. E lo dico in particolar modo al collega Giugni quando fa riferimento alle spese che aumentano. Nella misura in cui le entrate sono costanti, addirittura sono in aumento, senza andare a toccare materialmente le aliquote, vuol dire che c'è qualcosa in città che si sta, che sta creando ricchezza in più e c'è un dato interessantissimo per esempio: l'addizionale IRPEF vede dal 2010 al 2015 aumentato l'imponibile di riferimento di circa 200 milioni di Euro. Se l'imponibile aumenta, significa che nella nostra città il livello di ricchezza è aumentato o il livello denunciato, di dichiarato è aumentato. Quindi, non ho la certezza in questo momento se è un prodotto, se è il risultato dell'aumento del reddito dovuto ad un maggior lavoro o ad una maggiore ricchezza in città o se è il frutto di una emersione di nero. Io, in questo momento, non sono in grado di pronunciarmi su questo. Dico però che di fatto abbiamo un incremento importante di imponibile, che si manifesta in un incremento importante di addizionale IRPEF incassata per 1.239.000 e questo non ha bisogno di fondo svalutazione crediti perché questi sono soldi veri, sono soldi veri incassati. Se questi soldi veri incassati esistono, quindi si possono anche correlare delle spese importanti al livello sociale e, come diceva la collega Lombardi, al livello di pubblica istruzione e via di seguito, perché il Bilancio sta in sé.

L'altra questione. Non siamo ricorsi per la spesa corrente all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Ora, colleghi, io siccome mi piace andare a vedere quello che succede in altri Comuni e ascolto volentieri quello che dicono, eh no collega La Vita, se l'aspetti perché gli arriva, sono andato a vedere cosa ha fatto il Bilancio del Comune di Torino: ha piazzato 22 milioni, esattamente il doppio di oneri di urbanizzazione, sulla spesa corrente rispetto alla precedente legislatura. E ce li ha piazzati lo sapete a che cosa facendo? Oh, se vi fa male saperlo io ve lo dico lo stesso. Ricorrendo a 14 ipermercati nuovi da fare in città. Alla faccia dell'urbanistica. Quindi, allora, se uno più uno fa due, spesa ordinaria gestita e impegnata su entrate straordinarie e, guarda caso, oneri di urbanizzazione. Allora, non solo, ma ci ha dato sopra anche con le multe. Allora, potrei citare anche il Comune di Roma che è stato richiamato per i fondi di svalutazione inferiori a quanto doveva e via di seguito.

Potrei citare il Comune di Livorno che ci ha piazzato. Colleghi, i Comuni sono in una situazione che a volte sono costretti a fare anche degli artifici contabili. In questo caso il nostro Comune non ne sta facendo. Ma io non sto dicendo che è grave quello che sta succedendo in altri comuni perché capisco, comprendo la difficoltà del momento. Dico che tutti questi perbenismi, che troviamo in quest'aula, io vorrei che si trovassero su due punti importanti: le entrate sono ordinarie e non straordinarie e le uscite le sono correlate alle entrate. Non si usano gli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente. E, insomma, e sono principi contabili importanti dei comuni, fermo restando che si possono anche utilizzare dove c'è bisogno. Però, noi abbiamo fatto la scelta di non usarli e mi sembra una scelta importantissima in questo momento. Significa mettere in equilibrio i conti di un Comune. E ancora vorrei aggiungere: io non ho paura degli investimenti e né del debito pubblico e concordo pienamente con quello che diceva Giugni. Lo dico da anni, perché da anni, e spero tanto di essere alla fine con questo mandato, in quest'aula tante volte ho sentito le raccomandazioni non facciamo mutui, e dal 1995 sento dire la stessa cosa. Sono passati esattamente 27 anni e questo Comune è ancora in piedi e c'ha i conti in equilibrio e si sono fatte tante cose con l'indebitamento e con i mutui e se non si fossero fatte sarebbe stato un problema. Sento dire: ma si può fare a meno, non si deve fare questa cosa o quest'altra. Io mi ricordo che quando fu fatta la Campolmi, che ha avuto un impegno importante per fare la Biblioteca, tutti dicevano: no, la Campolmi non si fa, la Campolmi non si fa. Vorrei vedere oggi chi dice di no alla Campolmi e alla Biblioteca. Eppure è costata per indebitamento tanto. Ne potrei citare altri. Quindi, il futuro è nelle nostre mani e va creato le condizioni per il futuro. Pensare a non fare niente è veramente povero. Comunque, vorrei ricordare alla collega La Vita che i suoi colleghi deputati hanno detto che gli investimenti sono fondamentali e hanno cambiato registro e hanno fatto un convegno alla Camera, l'ho detto per intero, e dicono che vogliono fare queste cose qui. Quindi, anche voi vi state orientando su un discorso diverso, su uno stile keynesiano puro e mi fa piacere accogliervi da questa parte, se andate in quella direzione.

Bene, dico a questo punto e voglio chiudere: cioè se noi pensiamo che il Bilancio è semplicemente il Bilancio di un condominio, allora noi siamo superflui come

Consiglieri Comunali, i banchi della Giunta e il Sindaco sono superflui, basta un commissario prefettizio che lo faccia portare avanti. Noi abbiamo un ruolo politico, io lo sostengo da anni, e come ruolo politico abbiamo il compito di pensare al futuro facendo investimenti, creando indebitamento, tenendo il Bilancio in equilibrio, creando le condizioni perché ci sia spesa corrente correlata ad entrata corrente non ad entrate straordinarie, tenendo in considerazione che bisogna fare spesa sociale e spesa culturale e spesa della pubblica istruzione. Bisogna creare le condizioni perché ci sia sviluppo. E se i numeri dell'addizionale IRPEF ci dicono che sta aumentando l'incassato nell'addizionale IRPEF, significa anche che, molto probabilmente, in questa città qualcosa si sta muovendo in positivo, perché questi sono dati reali, non sono proiezioni, non sono ipotesi. Questi sono soldi veri incassati e siccome si riferiscono ad un imponibile certo, vuol dire che questo esiste. Allora avanti con coraggio su questa strada, crediamo la condizione perché in questa città ci sia più ricchezza, ci sia più possibilità di viverci meglio, ci sia più possibilità anche di avere qualcosa di più bello per il futuro ulteriormente, perché sennò, veramente, si rischia di essere non solo qui dentro inutili, ma anche di far perdere soldi alla città. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. Ho iscritto il Consigliere Silli. Grazie Consigliere Silli.

CONSIGLIERE SILLI – Grazie signor Presidente. No, ho ascoltato un intervento molto accorato da parte del Consigliere Carlesi. Io, francamente, capisco fino ad un certo punto il perché ci si scaldi così tanto, ma è una caratteristica tipica della Sinistra, no? Cioè se io vedo bianco e voi vedete nero, io dico bianco e mi tengo il bianco per me. Invece, voi il nero lo volete imporre anche a chi vi sta davanti. No, forse il nero è più di Destra che di Sinistra. Una raccomandazione, Presidente: cioè nel terzo millennio un caldo così in un'aula istituzionale è roba da pazzi. E' vent'anni c'è da sistemare i condizionatori. Poi, ritorno a parlare del Bilancio, ma è veramente una roba folle.

PRESIDENTE SANTI – Non sono accesi i condizionatori.

CONSIGLIERE SILLI – Eh, male. Abbiate pazienza. Male.

PRESIDENTE SANTI – Basta aprire la finestra.

CONSIGLIERE SILLI – Forse nel Rinascimento c’era questo caldo in questa sala, però..

PRESIDENTE SANTI – Ancora è un po’ presto.

CONSIGLIERE SILLI -..insomma, è una roba da.

PRESIDENTE SANTI – E’ presto per aprire i condizionatori.

CONSIGLIERE SILLI – Fosse per me, metterei l’obbligo anche della giacca per stare in quest’aula, figuriamoci se si può stare con questo caldo. Va beh, chiusa la parentesi.

PRESIDENTE SANTI – Va bene.

CONSIGLIERE SILLI – Io non entro nel merito tecnico del Bilancio. L'intervento preparato è quello del Capogruppo Pieri, come è giusto che sia, perché è il Presidente del Gruppo Consiliare. Io, semplicemente, mi rifaccio ad un qualche cosa che è filtrato dagli organi di stampa cercando di fare una raccomandazione politica, adesso sì politica, e, come dire, faccio appello anche all'imparzialità del Presidente del Consiglio o comunque di chi rappresenta e di chi è garante di imparzialità. Per la signora, passatemi il termine, la signora Maria, cioè l'esempio tipico dell'elettore medio che guarda la televisione e legge i giornali, qualche settimana fa è emerso, ve lo traduco in parole povere per il popolo, d'accordo? Con la "P" maiuscola, che manca 17 milioni per colpa della Giunta Cenni. Cioè questo è quello che il popolo o chi ha letto i giornali ha capito. Ripeto, rimango in superficie senza entrare in profondità. Ed io, un discorso di questo tipo ebbi a farlo alla maggioranza e all'Assessore Faltoni mi sembra poco dopo le elezioni del 2014 e vi dissi: avete vinto le elezioni ed è giusto e legittimo che governiate, però il voler stravincere è antipatico, è stucchevole, è brutto, cioè non è corretto assolutamente. Di fronte a delle notizie di questo tipo, che filtrano, bisognava un attimino rimettere i puntini sulle "i" perché io vi ricordo che sono tre anni, cioè la gente, per quanto poco ne capisca di politica e menché meno di Bilancio, beh, insomma, ragazzi io comincio ad avere qualche capello bianco sotto il gel, all'epoca non li avevo, è passato degli anni. Cioè la gente ci crede male a voler rovesciare tutte le colpe sulla Giunta precedente. Sembra di essere nel secondo dopoguerra quando qualsiasi cosa succedesse: eh, c'è stato i tedeschi. Cioè, qui qualsiasi cosa succeda di male in questo Comune è colpa della Giunta precedente. Non può andare così. No, no è una raccomandazione, vengo in pace, Tropepe, veramente. La vedo calda, la vedo agitata per colpa della Consigliera La Vita l'ha fatta arrabbiare, ma io sono tranquillo, io vengo in pace. Però, raccomando un po' di correttezza perché, veramente, è brutto e stucchevole che tutte le volte c'è qualcosa che non funziona, e magari i giornali o capiscono male o addirittura gli viene fatto filtrare qualche informazione un po' particolare nessuno riprende la situazione. E' una richiesta, è una raccomandazione che io vi faccio. Lascio la parola all'Assessore, chiedo scusa la rendo al Presidente, chiedo scusa perché.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Intanto, mi ha chiamato signore e semmai sarei una signora. Semmai, proprio sarei una signora, ma insomma. Non ho iscritto nessun altro a parlare, però se. Sennò do la parola..Capogruppo Pieri.

Entra il Consigliere Napolitano. Presenti n. 27.

CONSIGLIERE PIERI – Grazie Presidente. Allora, il Consigliere Silli ha detto che ero sicuramente preparata. Non sono sicuramente preparata, sono però, sicuramente, come dire informata su quella che è una situazione, questo è chiaro. C'è una interpellanza che ci porterà poi a discutere, credo, o a sapere in modo più, forse più corretto, in maniera più illustrata qui in Consiglio Comunale ciò che è successo da un punto di vista tecnico su questi 17.000.000. Pur consapevoli, pur consapevoli di una scelta, che nasce da una scelta precedente, che è stata quella della sperimentazione. Però, insomma, ce n'è da dire di queste e, in buona parte, il dire assolutamente politico del Consigliere Silli mi trova assolutamente concorde. Eh, mi pare chiaro, no? Questo è quanto. Quello che, come diceva, giustamente, il Consigliere Giugni si evince, voglio dire da questo Bilancio è chiaro, che si è speso molto di più. Nessuno dice che spendere, nessuno non vuole spendere eh, mi sembra chiaro Assessore, perché non siamo qui a cogliere margherite, come giustamente diceva la Consigliera Lombardi. Siamo però qui a spendere in una maniera corretta, indipendentemente dalle scelte politiche che, giustamente, e legittimamente una Giunta fa. Spendere di più non è consono. Spendere di più in una maniera nessuno dice lo zero, però è chiaro che ci porta a, come dire, soprattutto nel nostro ruolo ad essere assolutamente preoccupati. Perché qui si va ad intaccare l'equilibrio sia economico, che finanziario, degli anni a venire. E quindi si stanno già spendendo soldi di chi verrà dopo e delle generazioni, che verranno dopo. E questo non mi sembra una scelta politica seria, né adeguata ad una istituzione. L'istituzione, però, deve scegliere il modo, cioè scegliere i suoi progetti e portarli avanti, ma ci mancherebbe altro, e assolutamente spendere

perché non ci fa paura, Consigliere, l'indebitamento. Io credo che quando abbiamo detto, forse tanti anni fa, no ai mutui era un'altra situazione. Ma negli ultimi anni nessuno di noi, nessuno di noi, almeno per quanto mi riguarda del mio gruppo, del nostro gruppo ha detto no ai mutui o no all'indebitamento. Anzi, noi siamo eletti per fare e non per sonnacchiare. Ci sono tempi però in cui i mutui davano, come dire, preoccupazioni e tempi in cui questo non succede più. Perché anche l'economia, diciamo la parte finanziaria di un Comune, chiaramente, è soggetta ai contesti economici del momento. Quindi, bene spendere, ma bisogna spendere nella maniera, come dire, bisogna trovare un equilibrio non si può spendere di più, è questo quello che si evince da questo Bilancio. C'è il 5% in più della spesa corrente e non si può fare a meno di evidenziarlo. Questa è la questione. Non tanto per le spese o non le spese. Quindi, siamo assolutamente preoccupati per tutto ciò. Quindi, insomma, perché a quanto ci risulta sicuramente la Corte dei Conti hanno fatto, i Sindaci Revisori hanno fatto delle osservazioni assolutamente adeguate come altre volte hanno fatto. Guardi, io non mi scandalizzo mica. Non mi scandalizzo mica se la politica va oltre o in modo diverso. Cioè, appartengo ad un partito che non si scandalizza di tutto ciò e che non vuole essere neanche, come dire, ricattato da atteggiamenti assolutamente burocratici e tecnici davanti invece alle scelte, dove do invece priorità alle scelte politiche. Però, le scelte politiche devono sempre, assolutamente, entrare e armonizzare in un contesto tecnico perché siamo a maneggiare soldi non nostri. Perché dopo non è che si può, cioè c'è la possibilità di creare problemi alle istituzioni, alle generazioni future e questo non ce lo possiamo permettere, l'abbiamo visto per troppi anni. Non possiamo e non dobbiamo permettercelo. Ecco perché la nostra preoccupazione su questo incremento della spesa corrente, non certamente perché si è avuto il coraggio di spendere, non è per questo. Comunque, dopo mi riservo poi di intervenire durante la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Non ho iscritto nessuno. Consigliera Sanzò.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Mah, di Bilanci insomma in questi ultimi 15 anni ne ho visti tanti, alcuni più o meno contenevano elementi di preoccupazione, elementi positivi, ma non lo dico perché in questo momento sono seduta da questa parte. Questo è un Bilancio, è un Rendiconto che mette, diciamo così, non voglio dire tranquillità, però che presenta degli elementi strutturali, che ci permettono non di vedere in maniera negativa il futuro, ma io penso, invece, in maniera positiva. Ripeto alcune cose, ma sono importanti perché ho sentito più volte parlare della spesa corrente e vorrei ribadire, veramente, che a differenza dello scorso anno ed è stato ribadito anche dal Collegio dei Revisori, c'è una incidenza minore delle entrate di natura straordinaria sulla parte corrente, e comunque le entrate correnti accertate, rispetto al 2015, sono in aumento. Tutto questo cosa sta ad indicare? Che laddove una Giunta e una maggioranza ritenga che in un anno vi siano delle condizioni per le quali un determinato capitolo debba essere rimpinguato, questo non significa un aumento strutturale della spesa corrente. Occorre il Bilancio è uno strumento flessibile, che deve essere manipolato, che deve essere adeguato a quelle che sono le necessità momentanee, appunto, della città. Nonostante condivida la preoccupazione questo sì, sulla lotta all'evasione ed io ritengo che sia un elemento di equità fiscale e sociale, l'ho sempre pensato, però se andiamo a vedere quello che è l'andamento legato agli accertamenti di entrata dal recupero evasione nel triennio tra il 2014 e il 2016 i numeri sono numeri da 6.800.000 si passa a 9.700.000. Quindi, vuol dire che un lavoro è stato fatto, sufficiente. C'è da lavorare ancora non c'è dubbio, sono perfettamente d'accordo. La lotta ai residui attivi e passivi è una lotta con cui un Bilancio deve avere a che fare, purtroppo, e scontrarsi in maniera importante.

La questione degli oneri di urbanizzazione. Scusate, se da un lato sono diminuiti e questo è un elemento di preoccupazione perché significa, appunto, che al livello cittadino c'è una minore richiesta, appunto, di investimento, però nello stesso tempo l'Amministrazione non li ha destinati al finanziamento delle spese correnti e per l'intero importo. La tempestività dei pagamenti è importante perché una fattura a 30 giorni data fattura, vuol dire che il Comune il 34° giorno riesce a pagare i fornitori,

quindi è una economia circolare che viaggia, vuol dire che sono soldi che tornano sul territorio, vuol dire in qualche modo l'Amministrazione che aiuta, appunto, anche la capacità economica di tante piccole imprese sul territorio. Il processo del rientro del disavanzo per accertamento, io vorrei ricordarvi, senza entrare, non credo che sia oggi il momento di approfondimento, però, se vi ricordate, avevamo già stanziato un rientro in 28 anni, di circa 1.300.000 ora 1.293.000, negli ultimi due anni siamo rientrati in maniera importante, soprattutto l'ultimo anno. E' vero c'è la questione, appunto, del disavanzo che da straordinario, secondo la Corte dei Conti, appunto, secondo la comunicazione fatta ci viene considerato ordinario. Io ritengo, però, che facendone menzione all'interno del Bilancio non andiamo già in qualche modo ad, contiene già degli elementi legati all'interlocuzione, che è in corso con la Corte dei Conti e ritengo anche per la delicatezza, appunto, della trattazione, ben venga che sia contenuto all'interno del Rendiconto, ma credo che questo sarà oggetto di approfondimento e di discussione al livello consiliare in un momento successivo proprio per l'interlocuzione, che è in atto e che vedrà poi, successivamente, impegnato il Consiglio, appunto, sulle manovre di adeguamento. Io credo anche, ho sentito parlare, scusate, di avere falsificato il Bilancio. Le parole in quest'aula hanno un senso. Cioè falsificare il Bilancio è una accusa importante, che è sinonimo di non masticare la materia in termini contabili..

PRESIDENTE SANTI – Scusi Consiglieria Sanzò, siccome si richiede silenzio per tutti, Consiglieria La Vita, per favore. Grazie.

CONSIGLIERE SANZO' – Io sto, unicamente, esprimendo un mio pensiero che è legato alla competenza della materia e ribadendo il fatto che le parole in un'aula istituzionale hanno un senso e quando ci si va a leggere bene le carte e ci sarà anche occasione di approfondimento su questo, ritengo che ci siano opinioni su quanto riguarda, diciamo così, l'interpretazione della norma, che si è succeduta nel tempo e che ha fatto sì che vi siano state appunto delle modalità diverse di osservazione della norma stessa. Ma da qui a parlare di falsificazione di Bilancio, credo che ne corra

abbastanza. E se proprio devo dirlo, anche sulla questione del debito, che non mi fa assolutamente paura, Consigliere Giugni, anzi, però è pur vero che noi andiamo, il problema che la macchina amministrativa ha e questo Comune, purtroppo, non se ne discosta, quando voi andate a vedere la questione del pareggio di Bilancio, vedete addirittura che noi superiamo di molto l'obiettivo. Cosa vuol dire? Si parla di over shooting? Cosa vuol dire? Vuol dire che c'è una difficoltà di programmazione e realizzazione. Quindi, ritengo che, cioè dobbiamo in qualche modo far sì che la farraginosità della macchina stessa dovremo dargli una spinta ed una implementazione perché le opere, i progetti che sono in corso giungano a compimento. La questione, vediamo un po' se ho risposto a tutto: la questione, Silli, di cui parlava, ribadisco sarà oggetto di approfondimento, ma riteniamo di essere stati estremamente corretti come Amministrazione e come maggioranza nell'aver affrontato questa tematica, che è estremamente delicata e che riveste un profilo di delicatezza proprio nell'interpretazione, che ci vedrà poi successivamente appunto approfondire tutti insieme. Mah, io, cosa vi devo dire? Un Bilancio di questo tipo, credo che dia davvero dei margini e per la puntualità e il fatto di avere, di riuscire in tempi rapidi, quindi, cioè qual è la sollecitazione? Di far sì che, poi lo vedremo anche nella delibera successiva, noi dovremmo riuscire a produrre, ad arrivare alla produzione di un preventivo in tempi rapidi, far sì che le programmazioni e l'articolazione del lavoro di tutti i dirigenti e quindi dell'Amministrazione produca dei risultati. Guardate, qui non si sta minando assolutamente il futuro. Ci sono le condizioni affinché si possano realizzare degli investimenti importanti, che possono avere una ricaduta nel territorio e che, in qualche modo, danno idea di una strategia politica che questa Amministrazione, appunto, sta portando avanti. Quindi, pur con la consapevolezza delle criticità, che sono insite in tutti i bilanci e quindi in un bilancio complesso come questo, a maggior ragione, soprattutto sulla lotta all'evasione, che ritengo un punto delicato da quando dal 2010 la TARI è entrata nel bilancio del Comune di Prato, un po' di problemi sui residui attivi, insomma, tra la TARI e le contravvenzioni del Codice della Strada, insomma abbiamo degli elementi di debolezza sui quali la lotta deve essere assolutamente implementata. Però, ritengo anche che ci siano dei margini perché si possa consegnare un Bilancio alla città, che permetta con tranquillità di guardare al futuro e di realizzare delle opere, che hanno

un respiro strategico e che possano lasciare davvero anche un segno a questa città.
Grazie.

Entra il Consigliere Silli. Presenti n. 28.

PRESIDENTE SANTI – Grazie, Consigliera Sanzò. Darei la parola per la replica all'Assessore Faltoni e poi si mette in votazione. No, non era iscritto, Consigliere Mennini. No, sennò non l'avevo vista, mi dispiace. Allora, scusi Assessore.

CONSIGLIERE MENNINI – Grazie Presidente. Intervengo solamente perché mi sembra, vorrei fare chiarezza in quest'aula subito per quanto riguarda il Rendiconto del 2014, perché nell'ambito di una relazione, all'interno della relazione del Collegio dei Sindaci Revisori, riguardo al Bilancio approvato il 2015 relativo al 2014, si legge chiaramente: che il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2014 chiude con un risultato di amministrazione positivo, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate. Tuttavia, il disavanzo derivante dal non avere sufficienti quote accantonate per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rideterminate al 31/12/2014, ammonta a 36 milioni di Euro da recuperarsi entro il 2042 in base al Decreto Ministeriale di recente pubblicazione. Quindi, non è stato fatto assolutamente mistero che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non era capiente e che non era capiente. Quindi, questo per chiarezza di tutti, perché qui mi sembra che qualcuno abbia detto che qualcuno abbia cercato di nascondere qualcosa che, invece, era in tutta evidenza già a maggio del 2015. Questo per chiarezza dei fatti. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola allora per la relazione dell'Assessore dopo gli interventi e dopo si fa la dichiarazione di voto per tutte e due le delibere e poi si mettono in votazione separatamente.

ASSESSORE FALTONI – Sì, grazie Presidente. Inizio, ora sono usciti fuori sia la Consigliera Pieri che il Consigliere Silli, però mi ha fatto un po' sorridere l'intervento del Consigliere Silli perché ha messo subito le mani avanti: non è colpa nostra, eh. Cioè proprio e qui, oggettivamente, ve l'assicuro, l'intento di questa Amministrazione, mio come della Giunta, ma credo anche della maggioranza, non è quello di cercare colpe, è quello di cercare soluzioni. Ed è quello che abbiamo fatto fin dall'inizio nel 2014 quando ci siamo insediati. E abbiamo subito evidenziato, come ha detto bene il Consigliere Mennini, che il disavanzo c'era, cioè nessuno l'ha nascosto. L'abbiamo scritto negli atti perché poi gli enti parlano con gli atti, va bene? Quindi, nel Bilancio, nel Rendiconto del 2014, che poi è stato oggetto, naturalmente, dell'analisi e della pronuncia della Corte dei Conti, noi, che quel disavanzo c'era, l'abbiamo chiaramente evidenziato. L'abbiamo detto e abbiamo proposto, appunto, un piano di rientro e una soluzione perché credo che sia questo il compito di una Amministrazione. Dopo di che quel disavanzo di fosse generato, creato in maniera straordinaria, in maniera ordinaria, diciamo in esercizi precedenti quello è evidente, cioè voglio dire non è che si è generato in un anno 36 milioni ed è stato anche spiegato chiaramente. E nella commissione, in cui abbiamo approfondito, insieme, e ringrazio per questo la Presidente della Commissione 2, perché ricordo che le Commissioni sono aperte a tutti i Consiglieri, quindi non è che vi possono partecipare soltanto i membri. Quindi, a chiunque farà piacere approfondire chiaramente argomenti tecnicamente molto difficili, ve lo posso assicurare, anche per gli addetti ai lavori, io credo che sarebbe stato utile, come giustamente ha fatto la Consigliera La Vita, che ha fatto bene, anche se non faceva parte della Commissione 2, ha giustamente partecipato..(VOCI FUORI MICROFONO)..Consigliere La Vita sto dicendo..

PRESIDENTE SANTI – Scusi Assessore, ci sono io. Consigliera La Vita, sta facendo la replica, ha diritto..

ASSESSORE FALTONI – Sto dicendo che lei ha fatto bene.

PRESIDENTE SANTI – Scusi, Assessore. Vada avanti. Vada avanti.

ASSESSORE FALTONI – Non la stavo offendendo, anzi stavo dicendo che lei ha avuto un comportamento, anzi molto virtuoso perché credo sia giusto per un Consigliere prendere, cioè approfondire certi argomenti e credo lo si faccia meglio spesso in una commissione, che, eventualmente, in un Consiglio dove, molto spesso, invece è giusto fare anche una discussione, che sia più politica. Quindi, credo che quella Commissione sia stata utile davvero per capire la situazione. Poi, naturalmente, come vi ho detto, gli uffici stanno lavorando alle misure correttive, nel momento in cui queste, appunto, si avrà una idea anche di come, eventualmente, appunto portare avanti queste misure correttive sarà nostro, diciamo, onere parlarne con il Consiglio, confrontarci, eventualmente sempre in commissione e poi affrontare la discussione, chiaramente, come è normale che sia. Faccio presente che sul Rendiconto 2014 non è che, qualcuno ha detto solo il Comune di Prato, cioè vi do un dato: sul Rendiconto 2014, 208 Comuni in Toscana su 276 hanno avuto la pronuncia della Corte dei Conti, tanto per far capire che le problematiche di applicazione di quella normativa non è che hanno riguardato soltanto il Comune di Prato, ma hanno sostanzialmente riguardato un po' tutti gli enti, soprattutto nella loro prima applicazione com'era anche normale che fosse. Dopo di che io, scusate, quindi ora passerei chiaramente all'argomento principe che è quello sul Rendiconto. Ho ascoltato molto attentamente gli interventi del Consiglio e dei Consiglieri, che ringrazio appunto per la puntualità, la competenza e anche l'approfondimento appunto politico sull'argomento. Però mi fa un po' sorridere, scusate, ma non in senso cattivo eh, non per prendere in giro, un po' da parte della minoranza in totale, cioè in maniera diciamo eh, questa improvvisamente conversione al rigorismo, cioè al rigore più totale, attenzione alla spesa corrente che è aumentata del 5%, ragazzi, veramente un aumento spropositato, quando io ricordo, sia quando era Sindaco e poi anche da Consigliere di minoranza in Commissione, l'ex Sindaco Cenni, ex

Consigliere Cenni ha sempre detto che per noi la spesa corrente non era un problema, l'ha detto in quest'aula, eh. Questa improvvisa conversione dell'opposizione invece a "attenti alla spesa corrente!" oddio questa cosa brutta che può, appunto, mettere a repentaglio gli equilibri, ne prendo atto di questa diciamo conversione, e va bene. Noi, invece, siamo sempre stati molto coerenti, ovvero maggiore spesa corrente si finanzia come? Con maggiori entrate. Il problema, chiaramente, è quando queste entrate non ci sono. Oppure come, giustamente, veniva osservato e come hanno detto anche i Sindaci Revisori nella relazione, che poi i Sindaci Revisori non è che vanno tirati per la giacchetta a seconda di come fa comodo, insomma la relazione dei Sindaci Revisori va vista anche nel suo complesso. Chiaramente loro mettono in evidenza cose positive e criticità che del resto poi mettiamo in evidenza anche noi, non è che nascondiamo nulla. Però, un elemento positivo, che io credo anche sia importante per valutare la tenuta strutturale, diciamo così, per quanto è solido effettivamente un Bilancio, è vedere quanto delle entrate correnti, delle spese correnti vengono effettivamente finanziate con le entrate straordinarie. Io ricordo le relazioni dei revisori anche in precedenti, diciamo nella precedente amministrazione in cui, invece, mettevano fortemente in evidenza che uno degli elementi di criticità forte per la tenuta appunto degli equilibri del Bilancio era finanziare la spesa corrente con entrate straordinarie. Era quello, forse, che bisognava stare attenti. Diciamo che noi questo abbiamo cercato di evitarlo sia nel Bilancio del 2016 e, voglio dire, i numeri lo dimostrano, ma anche con il Bilancio del 2017, cercando di aumentare il più possibile le entrate strutturali. Per dire, come si fa a non aumentare i residui? Questo l'ho fatto, l'ho detto chiaramente anche in Commissione. Noi certe entrate abbiamo deciso di non metterle a Bilancio. Prima, per esempio, le entrate da recupero evasione TARI, cioè quelle sanzioni, interessi, che avevano un grado di riscossione poco più del 2-3%, noi abbiamo fatto la scelta politica quella roba lì di non metterla a Bilancio. Noi non ci abbiamo finanziato nessun tipo di spesa con quelle entrate e credo che questo sia stata una scelta, ovviamente, di grande responsabilità che, naturalmente, fa aumentare la solidità strutturale di un ente, va bene? Di un Bilancio perché vuol dire che io finanziato la spesa con entrate più solide, non con una entrata che poi fondamentalmente devo svalutare al 90%. Facendomi, in pratica, aumentare i residui attivi da una parte e i fondi di svalutazione da quell'altra, poi si dice i Bilanci

dei Comuni sono fatti di fondi, per forza. Vuol dire anche fare scelte. Quindi, noi, per esempio, la scelta di finanziare la spesa con entrate più solide e più strutturali lo abbiamo fatto e credo che questo abbia portato a dei risultati perché, come vi ho fatto vedere nella slide ultima, nella mia presentazione, la mole dei residui attivi sta sostanzialmente diminuendo. Quindi, questo sia un elemento positivo.

Come dicevo, noi dobbiamo scegliere, fare delle scelte politiche. Noi dobbiamo capire se un ente come il nostro è in grado, appunto, di sostenere anche per il futuro gli investimenti. Noi abbiamo avuto delle entrate straordinarie, è vero, i 18 milioni della gara del gas sono stati una entrata straordinaria. E abbiamo fatto la scelta, perché quella era una entrata corrente che poteva tranquillamente andare a finanziare spese correnti, noi si sono messe appunto sugli investimenti. Questo perché? Perché ci permette di fare meno debito, va bene? Per potere anche poi in futuro invece essere in grado di sostenere, eventualmente, nuovo debito. E su questo io trovo un po' una contraddizione nell'intervento del Consigliere Giugni, perché il Consigliere Giugni mi dice: questo è un ente, che potenzialmente ha grande capacità, dice, di sostenere il debito, di farlo perché è poco indebitato. Bene, allora se ho capacità di sostenerlo vuol dire che lo posso sostenere sulla parte corrente non sul fatto che lo posso fare. Quello è ovvio, vado a Cassa Depositi e Prestiti e gli chiedo di fare i mutui, naturalmente. E ricordo che, comunque, Cassa Depositi e Prestiti quando ci concede i mutui ha fatto una istruttoria sulla capacità dell'ente di sostenere il debito, non in un anno, ma da qui ad un arco di 15 anni perché noi si fa dei mutui, che hanno una durata di 15 anni. Quindi, questo per dirvi che cosa? Che il nostro è un ente, che, tranquillamente, è in grado di sostenere il nuovo debito, da ora e per le nuove generazioni, proprio perché io credo che sia importante garantire anche nel futuro la possibilità ad un ente di fare nuovi investimenti. Diciamo, poi si diceva appunto che la spesa corrente dovrebbe essere finanziata non tanto con nuove entrate, ma con risparmi, e quindi invitava, giustamente, il Consigliere Giugni fate le gare. Eh, giusto. Eh, ci date dei buoni consigli, mi garberebbe, però la domanda viene spontanea: perché non le avete fatte anche voi nei cinque anni, che avete governato? No, perché, per esempio, le faccio un esempio. No, le faccio un esempio: sul sociale noi abbiamo ricevuto una raccomandazione, diciamola così, dall'ANAC di Cantone,

che ci diceva che il nostro ente, insomma, sul sociale se le faceva le gare, forse, era meglio, eh. Tant'è che, infatti, le si stanno andando a fare e le si stanno a facendo. Abbiamo fatto la gara, per esempio, sul servizio di pulizie, che è una gara importante di milioni, perché riguarda le pulizie di tutti gli immobili del Comune di Prato. Abbiamo messo a gara, per esempio, il servizio energie, questo ci ha permesso di portare importanti, diciamo, risparmi soprattutto nelle bollette, per esempio, nelle utenze. Ma se la missione 1, dove gravano tutte queste spese, ha calato diciamo così e abbiamo ottenuto diciamo un calo delle risorse spese in quella missione del 36%, se siamo passati da 48 a 33 milioni ci sarà un motivo dal 2014? Perché abbiamo diminuito le spese di funzionamento. Dopo di che se la Consigliera La Vita, il Consigliere Giugni e tutto il Consiglio hanno ulteriori, diciamo, suggerimenti su come, concretamente, si può andare a ridurre ulteriormente queste spese, noi siamo qui e accettiamo volentieri questi consigli. Quello che ci ha detto il Consigliere Giugni, noi l'abbiamo fatto. Si sta facendo le gare su tutto. Addirittura si investe la rinegoziazione dei mutui, che abbiamo fatto nel 2014, che portano circa 430 mila Euro all'anno di risparmio, noi lo investiamo in azioni di efficientamento energetico, per esempio, degli immobili del Comune. Oltre due milioni e mezzo di Fondi Kyoto, che abbiamo diciamo ottenuto, noi li spenderemo e li stiamo spendendo nell'efficientamento energetico degli edifici scolastici. Questi, diciamo, nel medio e lungo periodo porteranno a risparmi sulla spesa corrente, perché efficientano naturalmente. Quindi, tutta la nostra strategia, sia per quanto riguarda gli investimenti, ma anche per quanto riguarda tutta una serie di servizi da mettere a gara, sta andando proprio in questa direzione. La reinternalizzazione, per esempio, della gestione dei sinistri, ha portato ad un forte risparmio. Io ho dimezzato, per esempio, i contenziosi davanti al Giudice di Pace, che portavano quelli sì, davvero, un forte incremento della spesa, quanto meno di quella legale. Come del resto sulle assicurazioni. Con il nostro broker abbiamo fatto quella gestione capitolo per capitolo, che ha portato a risparmi importanti dal 2014 ad oggi, anche per esempio. Quindi, abbiamo fatto un lavoro davvero certosino, riunioni su riunioni con i vari servizi, mettendoli anche insieme sulle spese telefoniche, per esempio, abbiamo rivisto tutti i contratti e siamo andati a diminuirli. Sulle spese per i collegamenti Interent. E' stato un lavoro, che abbiamo portato avanti dal 2014 ad oggi, va bene? E

continueremo, naturalmente. Dopo di che non è che questo sia un ente sprecone, non è che questo sia un ente che butta via i soldi, non lo è mai stato, va bene? Dopo di che è ovvio che ci sono comunque margini di miglioramento e ne abbiamo dato dimostrazione con i numeri del Bilancio di oggi, facendolo vedere, perché i numeri, sostanzialmente, non mentono. Chiudo dicendo questo: si critica il fatto che si fanno gli investimenti senza sapere che ricaduta avranno questi, eventualmente, sulla spesa corrente. Allora, noi ogni progetto, che viene fatto al livello, appunto, di spesa di investimento, ha allegato quello che si chiama Piano Economico Finanziario di Sostenibilità. Siccome è stato citato, appunto, la realizzazione del progetto del parco dell'ex ospedale, ecco se uno vuole andare a vedere se lo legge e lo approfondisce in maniera, è stato fatto anche in quest'aula, è stato fatto anche nelle varie commissioni, quel progetto, per esempio, che è un progetto importante, strategico, diciamo così per il nostro ente, ha un allegato importantissimo, che è il prospetto di sostenibilità economica-finanziaria. Quindi, noi abbiamo ben presente..(INTERRUZIONE)..nuovi investimenti portano poi nel tempo anche a nuove..

PRESIDENTE SANTI – Assessore, se conclude, per favore.

ASSESSORE FALTONI – Concludo. A nuove spese sul corrente. Possono portare anche risparmi eh. Perché quando si progetta, per esempio, invece, edifici da un punto di vista energetico, per esempio, più efficienti, per esempio questi portano a dei risparmi in realtà sulla spesa corrente. Altrimenti, che vuol dire, non si fanno più scuole? I bambini dove si mandano a fare le lezioni in mezzo ad un giardino? Non lo so. Ai giardini pubblici. Non si fanno più strade? Se non faccio le strade e non faccio la manutenzione delle strade, mi aumentano gli incidenti. Gli incidenti mi fanno aumentare la spesa. Cioè per fare capire che bisogna, anche la spesa di investimento, certo che va valutata e va fatta con intelligenza, avendo cura anche, appunto, e soprattutto l'aspetto di sostenibilità poi finanziaria successiva. E' un lavoro, che viene fatto, basta leggersi gli atti, se uno ci ha voglia. Semplicemente questo. O tempo, naturalmente. Detto questo, io credo sinceramente che questo Bilancio è la

dimostrazione che si può tenere insieme rigore, come è normale che sia, perché bisogna tenere in equilibrio un Bilancio perché è la condizione, è la pre condizione perché poi un ente possa appunto garantire servizi ai propri cittadini, ma insieme si può tenere insieme anche lo sviluppo e il bilancio di oggi lo dimostra in maniera molto chiara. E chiudo dicendo appunto quello che diceva il Consigliere Carlesi quando ha detto che c'è un dato molto positivo, una novità di pochi giorni: aumenterà molto probabilmente già dal 2017 il gettito dell'addizionale IRPEF. E questo è un dato, guardate, oggettivo su cui non si può assolutamente, diciamo, dare interpretazioni strane. E' un dato quello sugli imponibili IRPEF. Aumenta l'addizionale IRPEF perché aumentano gli imponibili. Questo a cosa è dovuto? Che aumentano i redditi, c'è più lavoro sul territorio? E' dovuto al fatto che il lavoro incessante sul recupero dell'evasione fiscale sta facendo emergere, per esempio, gli imponibili e quindi anche redditi? Può essere un insieme di queste cose. E' comunque un dato estremamente positivo, che ci incoraggia ad andare avanti su questa strada, che è quello dello sviluppo del nostro territorio, perché lo sviluppo del nostro territorio, investire sullo sviluppo del nostro territorio porta ricchezza ai nostri cittadini. Grazie.

Entra il Consigliere Longo. Presenti n. 29.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Per la dichiarazione di voto? Capogruppo Milone. Grazie, cinque minuti.

CONSIGLIERE MILONE – No, anche meno. No, obiettivamente, non volevo neanche intervenire, però, quando sento parlare l'Assessore di evasione fiscale, obiettivamente, ti viene voglia di dire qualcosa o dico o questa non capisce nulla o fa finta, oppure cerca di abbindolare i Consiglieri Comunali perché, effettivamente, si esprime con concetti che appaiono contraddittori, tra l'altro. Ha parlato poi di un aumento in futuro, o quanto meno prossimo dell'imponibile perché c'è tanta

ricchezza a Prato. Sento l'Assessorato al Sociale che ci dice continuamente dell'aumento delle famiglie povere al livello locale. E anche qui mi sembra un qualcosa che entra in contraddizione, anzi sia molto stridente la cosa, perché se aumenta la ricchezza devono diminuire le famiglie povere, no? Che vanno a chiedere. Altrimenti è tutto il contrario: se aumentano le famiglie povere, vuol dire che diminuisce, diminuiscono le ricchezze in città e quindi, di conseguenza, anche su questo. Dice l'aumento dell'evasione, ma vediamo un po' di capire che cosa si intende per l'aumento dell'evasione perché si recuperano le multe non pagate? Se qui la TARI continua ad aumentare in termini di evasione, mi pare che siano dei dati forniti dalla SO.RI non dal sottoscritto da qualcuno che vuole remare contro e mi sembra che sia un fatto così quasi scontato. E quindi si parla di recupero di evasione. Io vorrei capire se questo recupero di evasione dipende perché si fanno pagare più multe, in sospeso in passato, perché non abbiano pagato o c'è un recupero di evasione fiscale, che può essere dovuta anche, cioè a quello che poi è il tributo locale per eccellenza, che è la tassa sui rifiuti o quanto meno la vecchia ICI. Quindi, se sono queste, ripeto, e nonostante tutto abbiamo sentito che si è letto la relazione della Corte dei Conti, che ha parlato di 17-18 milioni, di un dislivello praticamente all'interno dello stesso Bilancio, quindi bisogna capire da un lato io sento spesso, ho letto sui giornali alcune dichiarazioni dell'Assessore che diceva: no, non possiamo fare determinati lavori perché non ci sono soldi anche per fare le cosiddette strisce bianche, tanto per dire, ho letto recentemente in una intervista dell'Assessore Alessi, mi dispiace anche lui è un Assessore che stimo, tra l'altro. Quindi, dice in mancanza di fondi non si riescono a fare determinati lavori. Allora, io voglio capire se questo Bilancio, praticamente, che è considerato un Bilancio per eccellenza, ma giustamente, a chi lo propone perché non può dire come, consentitemi una battuta un po', come si dice a Napoli, no? Se si va dall'acquaiolo, dice: acquaiolo, quell'acqua com'è? Dice, è fresca. E' chiaro che ti dice è fresca se la vuoi comprare. Non ti dirà mica che è calda. Quindi, di conseguenza, capisco bene che elogiare un Bilancio che viene portato, e come fanno anche i colleghi della maggioranza, sia un fatto scontato. Ripeto, sull'evasione siamo ancora molto lontano. Lei lo sa, Assessore, è venuta in commissione, abbiamo parlato ancora delle famose convenzioni, che sono tuttora in sospeso con l'Agenzia delle Entrate. Praticamente è inutile che sento dire o sento

leggere o ho letto che le notizie, le segnalazioni vengono mandate, ma se la convenzione non è attiva, è chiaro che quelle notizie, cosiddette qualificate diventano così, restano sul tavolo dei funzionari dell’Agenzia delle Entrate e non avranno mai uno sviluppo. E su questo poi vedremo presentata una interrogazione in merito, e quando lei mi risponderà, approfondiremo l’argomento. Ripeto, fatta questa breve premessa e quindi considerati gli elementi, che ho appena accennato, è chiaro che di conseguenza il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE SANTI – Sia per il Rendiconto, sia per il controllo, sia per il report consuntivo? Capogruppo La Vita. Su questo poi, sull’ordine della dichiarazione di voto ci si mette d’accordo perbene la prossima Conferenza Capigruppo perché non se n’è, tanto è uguale, però che si era sempre partiti dal gruppo più piccolo a salire. Quindi, ora dopo sarebbe la Pieri. Però non ne abbiamo discusso, sicché. Mi è venuto in mente solo ora. Grazie. Sì, sì, tanto è abbastanza irrilevante.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Dunque, anche il nostro voto sarà contrario. Non sto a ripetere i dati tecnici, che ho detto prima, però un po’ di cose, che sono state dette. Allora, innanzitutto, Assessore, l’obiettivo non è di cercare colpe, ma soluzioni, lei ha detto, il vostro obiettivo. Eh, certo. Le colpe sono le vostre, ci mancherebbe altro che, voglio dire, sulle colpe vostre vi assumeste le colpe, quando mai l’aver fatto? Cioè in sessant’anni non ve l’abbiamo mai visto fare, quindi. E’ chiaro, non avevamo dubbi in merito a questo. Qui tutti sbagliano, nessuno è colpevole, quelli che pagano sono sempre i cittadini. Questo, fino a qui non ci piove. Tra l’altro, molto simpatico il fatto che proprio chi ha creato i problemi, poi abbia l’aspirazione di cercare le soluzioni ai problemi, che ha creato. Questo è veramente il paradosso della politica italiana. Però, insomma, speriamo che prima o poi riusciremo a concludere questo paradosso. Poi, allora, io ho detto che su questa delibera, su questa pronuncia della Corte dei Conti doveva essere informato il Consiglio Comunale non solo perché lo prevede la pronuncia della Corte dei Conti, tant’è che la pronuncia è dovuta, è stata mandata a tutti i Consiglieri perché è la legge

che lo impone. Quindi, noi ci aspettavamo per il principio di trasparenza, che sappiamo bene che, insomma, non è che proprio sia il vostro forte, e che appunto fosse, cioè che veniste in Consiglio Comunale a relazionare per due motivi, Assessore: il primo, è che noi Consiglieri Comunali non siamo stipendiati, abbiamo un lavoro, chi ha la fortuna di averlo e quindi non possiamo assentarci dal lavoro per venire nelle commissioni, dove non siamo membri, a sentire quello che viene detto. Io l'ho fatto in qualità di Conferenza Capigruppo perché mi spettano dei permessi, perché altrimenti non avrei potuto farlo e, tra l'altro, con grosse difficoltà. Ma, a parte questo, il maggiore organo istituzionale del Governo della Città è il Consiglio Comunale non sono le Commissioni. Il Bilancio viene votato in Consiglio Comunale da tutti i Consiglieri, non solo dai Consiglieri che sono nella Commissione Bilancio. Quindi, cioè, veramente avete una idea di istituzione e democrazia proprio completamente sballata. Quindi, quello che ci saremmo aspettati da un Assessore serio e aggiungo anche da un Sindaco che oggi, anche durante la votazione del Bilancio, non c'è e non ha detto mezza parola. Io come, cioè veramente anche come Consiglieri di maggioranza può piacere un modo di governare in questa maniera, per noi resta un mistero. Cioè qui il Sindaco su un Bilancio non ha detto mezza parola. E' arrivato, seduto tre secondi ed è andato via. Quindi, questo ci aspettiamo da una Amministrazione attenta, che venga e in tranquillità informi i Consiglieri e spieghi quello che sta succedendo. Tutto qui, stop. Cosa che non avete fatto.

Poi, allora Consigliere Carlesi, io mi diverto sempre tanto, devo essere sincera, quando mette, quando tira in ballo le altre città diciamo amministrate dal Movimento 5 Stelle. Mi diverto perché cioè non è possibile non divertirsi. Cioè lei mi parla di Torino, dove la Raggi ha usato gli oneri di urbanizzazione. Ma a Torino, Fassino, ha lasciato 80 milioni..sì, scusi, ha lasciato 80 milioni di Euro di buchi! Il Partito Democratico! Ma di che si sta parlando? A Roma, cioè ha avuto anche il coraggio di parlarmi del Bilancio di Roma. Il Bilancio di Roma è secretato per un atto del Governo, perché il Partito Democratico ha lasciato miliardi, nemmeno milioni, miliardi di Euro di debiti, che anche noi a Prato paghiamo. Ma di cosa state parlando? A Livorno, a Livorno il Bilancio, la partecipata ha lasciato un buco di non mi ricordo 20 milio di Euro, la partecipata, che si occupa dei rifiuti, sempre gestita

dal Partito Democratico. Tra l'altro, se a Torino, a Roma e a Livorno avete perso, voi capaci della politica, un problemino c'è. Mah, cioè io, veramente, ma avete proprio un coraggio incredibile. Io, boh, non lo so. Cioè, va beh, comunque a parte questo. Tra l'altro volevo dire, a chi mi ha detto che non sono competente e che non ho competenze in Bilancio, il che può essere vero perché non sono competente in tutto, ci mancherebbe altro, quindi va benissimo non sono competente in Bilancio, nella vita faccio altro anche se per un po' ho fatto la ragioniera. Ma a parte questo, voi siete competenti? Cioè voi siete competenti? Guardate, che voi avete approvato il Bilancio 2014, che ha avuto parere negativo dai Sindaci Revisori. Io mi ricordo ci siamo fatti mandare il verbale dell'approvazione, mi ricordo l'intervento di Carlesi che diceva ai Consiglieri: state tranquilli, sì è vero stiamo approvando un..chiudo. Parere negativo, però insomma è tutto okay, è un Bilancio perfetto. E voi sareste quelli competenti, che la Corte dei Conti vi ha detto che avete fatto gravi irregolarità contabili? Concludo. Un'ultima cosa: nessuno qui sta dicendo che non devono essere fatti investimenti, questo sia chiaro, noi contestiamo gli investimenti che riteniamo sbagliati e comunque avevo fatto un altro discorso sulla spesa corrente, ma, a parte questo, concludo con un'ultima cosa: mettetevi d'accordo, l'Assessore è venuto in Commissione a dire, l'ha detto anche qui, la spesa corrente è aumentata soprattutto nell'ambito, nell'Assessorato al Sociale perché ci sono sempre più poveri, i bisogni sono in aumento, non ce la facciamo. E oggi ci venite a dire che, invece, la ricchezza è aumentata. Ma mettetevi d'accordo, ma qui siamo alla schizofrenia pura, insomma decidetevi: la ricchezza è aumentata o è aumentata la povertà? Mettetevi d'accordo e fateci capire in questa città cosa sta succedendo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo La Vita. Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto. Cinque minuti. Grazie.

CONSIGLIERE PIERI - No, un minuto, un minuto, Presidente. Allora, Assessore, io anche questa volta, anche a questo bilancio ho sentito dire: perché non l'avevate fatto voi? In cinque anni non era possibile fare tutto, Assessore. Non c'era verso di

fare tutto, non c'era verso. Tante cose le abbiamo fatte, ma cercare di fare meglio, secondo noi, di quello che è stato fatto in sessant'anni non era proprio possibile. Io spero, vivamente, che il prossimo Bilancio non abbia a sentire dire perché non l'avete fatto voi, perché diventa ripetitiva e, forse, anche non le si addice perché, insomma, basta, ora veramente basta. A tutto c'è un limite. Secondo noi, spendere di più è cosa buona e giusta, ma va preventivato, in un Consiglio, in un ente va pensato prima non va fatto vedere al Consuntivo. Primo.

Secondo. Spendere di più non vuol dire avere, almeno non ci risulta, i servizi migliorati perché si parla di spesa corrente e non certamente di investimenti. A noi non ci risulta ad oggi avere un miglioramento dei servizi, ci risulta invece avere maggiore incremento nella spesa corrente. Chiaramente, un'altra cosa, Assessore: il Bilancio si discute in Consiglio e non in Commissione. Il Bilancio si discute in Consiglio! Quindi, lei non può invitare e dire che fanno bene i Consiglieri, pur non essendo in quella Commissione, a venire in Commissione perché, vede, vorrei ma non posso. Dobbiamo lavorare. Abbiamo, quindi, voglio dire, non si può partecipare a tutti lavori della Commissione, indipendentemente da, certamente, a volte lo fanno anche altri, però le voglio ricordare che il Bilancio si discute e si vota in Consiglio Comunale. Il nostro voto è chiaramente contrario.

E' presente il Presidente dell'Organo di Revisione del Comune di Prato, Dott. Marco Menicagli.

PRESIDENTE SANTI – Su tutte e due le delibere. Capogruppo Giugni. No, scusi, ho sbagliato abbia pazienza. Capogruppo Mondanelli per la dichiarazione di voto? Aldo, non ho capito, scusi. Non l'avevo visto, abbia pazienza. Giugni, dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie. Allora, dirò subito che la dichiarazione di voto del Gruppo Energie per l'Italia sarà una dichiarazione negativa, però mi preme, Assessore, ri-iniziare dalla Corte dei Conti. La volevo lasciare fuori, ma finché sono i Consiglieri a portare l'argomento, che, come ho detto, sul quale c'è una interpellanza depositata ci posso passare sopra, ma quando lei fa dei riferimenti al rilievo della Corte dei Conti con una interpellanza depositata e con la stretta necessità, che le ho sottolineato anche nell'intervento di portare al più presto questa cosa, anche dal prossimo Consiglio, che ho visto non c'è iscritta, se si ha voglia di parlarne, ecco farlo in maniera così veloce e buttando lì, magari, un paio di riflessioni, molto contestabili da parte mia e da parte dell'opposizione, lo trovo scorretto. Perché io ho fatto una interpellanza proprio per parlare in maniera approfondita e per cercare di togliere speculazioni politiche ad una materia così importante, ad una cosa così importante come è questo rilievo della Corte dei Conti. E lei, puntualmente, con due, tre affermazioni buttate lì, ha già iniziato a fare piccole speculazioni. Mi ha parlato è un disavanzo, che abbiamo trovato. E, abbia pazienza, ora mi tocca iniziare a difendere quello che ha detto e a controbattere quello che ha detto. Questi 17 milioni derivano da un riaccertamento dei crediti dei residui attivi che la Giunta precedente si fregia di avere l'onore di avere fatto. Perché riaccertare i crediti saltuariamente in un Bilancio, il riaccertamento dei residui attivi, deposti, iscritti in Bilancio è cosa buona e giusta al livello contabile. Quindi, questo deriva da quello, quindi incominciamo a dargli nome e cognome. Deriva dal fatto che questo Comune ha partecipato ed è stato un Comune, un ente sperimentatore lo è stato perché poteva essere sperimentatore perché era sperimentatore anche di buone pratiche amministrative. Quindi, se ne parliamo, parliamone perbene e diciamole tutte e cerchiamo di evitare fino a quel momento speculazioni di dire io me lo sono trovato, perché le potrei dire altrettanto: i residui attivi, che noi abbiamo stralciato, noi siamo arrivati nel 2009 in questo Comune e la prima operazione che si è fatto si è stralciato quasi 40 milioni, 29 quanti erano, 29 più 12, di residui attivi posti in Bilancio e non esigibili. Questo si è fatto. E nel 2012 si è fatto altrettanto. Quei residui non ci s'erano lasciati noi, eh. Non ci s'erano lasciati voi, neanche voi, ma quelli che avevano il solito timbro sulla tessera PD, vostra, ce li avevano lasciati. Quindi, ora mi dispiace perché, ripeto, voglio parlarne e prego veramente di mettere all'ordine del giorno, tanto se ne parla lo

stesso. Mettiamocelo, c'è una interpellanza almeno se ne parla in maniera approfondita senza solite speculazioni, buco lasciato qui, là. Non mi piace, non ci piace parlare in questo modo. Ci piace trovare la verità e discutere sulle soluzioni. Per quanto poi, dopo, i rilievi che ha fatto all'intervento e agli interventi, che sono stati fatti dai Consiglieri, io, cioè se a lei gli viene da sorridere, gli viene da sorridere perché il Sindaco Cenni dice che la spesa corrente non era un problema, certo non era un problema, quando ci s'era noi. Ora, la state aumentando diventa un problema. Guardi, non c'è niente da sorridere sulla spesa corrente, eh. Ma come se un capo famiglia sorrisse sul fatto che i suoi figlioli gli hanno cominciato a spendere soldi, a spendere e a spandere tutti i giorni perché questa è la spesa corrente, non sono i mutui per comprare la casa e quindi per comprare, la spesa corrente è la spesa che si fa quotidiana. Poi, dopo, la potete rigirare come vi pare, ma qui si sta parlando di Bilancio. Quindi, certo che la spesa corrente è un problema, non lo dico io, lo dicono i principi contabili eh, non lo dico, ci mancherebbe altro. Ma che un Assessore al Bilancio mi venga a dire, a sorridere su un aumento della spesa corrente non c'è nulla da sorridere, c'è da analizzare e da capire come. Capire come si può sostenere questa spesa corrente. Ma sull'indebitamento non mi sono spiegato. Io mi trovo, o non ci si capisce o non mi sono spiegato o non si capisce quello che dico. Io ho fatto rilievi sulla spesa corrente e ho detto: sull'indebitamento certo che c'è spazio, lo ripeto ce n'è tanto di spazio. Il problema che se si continua con questo trend di aumento della spesa corrente difficilmente ci sarà lo spazio per accogliere gli oneri passivi, che vanno a spesa corrente che gli investimenti generano quando sarà finito il tesoretto che vi si è lasciato noi con le gare, ci sarà da accendere dei mutui, no? Se la spesa corrente strutturalmente è già aumentata del 15% e aumenta..(INTERRUZIONE)..l'anno, e vorrà dire che ci sarà più difficoltà nel cercar spazio anche per gli oneri passivi, o la si riduce, oppure non ci sarà spazio per accogliere nell'equilibrio di parte corrente, gli oneri, la spesa per gli oneri passivi. Poi, lei mi dice questo bilancio è solidamente strutturato su entrate solide. Ma, abbia pazienza, il recupero dall'evasione fiscale è una entrata solida? No, perché io, sennò, qui i principi veramente del, si stravolge tutto quando dico si ci alza e si dice le cose. Ma può darsi anche che non ci riuscirete, sapete? Io spero, sono con voi, si è fatto delle lotte e vi si è costruito, costituito un pool per il recupero dell'evasione, che si

sarà con voi nel cercare di recuperare la spesa corrente? Ma fra scriverlo e farlo, soprattutto quando si mettono, si raddoppia in un triennio quello che si spera di recuperare e c'è una bella differenza, eh. Quindi, non è certo un indice di solidità su cui si basa la spesa, se l'entrata su cui si basa tale spesa è una entrata, fra virgolette, aleatoria come quella di un possibile recupero della evasione fiscale. Non c'è poi tutto il discorso, quando si parla dell'imposta dei rifiuti, non c'è il discorso, lei non tiene minimamente conto delle maggiori spese, glielo ho detto anche sul Preventivo, e ci saranno dalla riassimilazione. Dalla riassimilazione degli scarti tessili. Si vede stanno bruciando gli scarti tessili dappertutto, c'è gli scarti sui campi, c'è gli scarti, questo porterà un costo che, secondo me, è stato sottovalutato e ci tengo a ribadirlo, perché a nero poi dopo quando si vedrà che è stato sottovalutato questo costo, e che dovrà entrare in Bilancio, perché cioè si vede, cioè si vede tutti i giorni cosa sta succedendo, la de assimilazione porta le persone, certe persone a comportarsi in maniera contro legem e il Comune, purtroppo, dai campi l'ha da levare la roba. E quindi ci sarà una spesa maggiore.

Ora, io quindi la prego e qui finisco perché è una dichiarazione di voto, la prego veramente sulla Corte dei Conti di affrontare la cosa in maniera seria, di mettere all'ordine del giorno al più presto possibile la discussione dell'interpellanza e di, fino a quel punto, astenersi da giudizi politici su buchi fantomatici o roba lasciata come siamo abituati a sentire. Un'ultima cosa, perché mi fa veramente sorridere: ci ha detto che noi non si è fatto le gare. Cioè ora io ne ho sentite di tutte, ma dirci che l'Amministrazione precedente non ha fatto le gare. Noi si è fatto la madre di tutte le gare, quella che vi permette di fare gli investimenti! E ci viene a dire non si è fatto le gare? Noi, appena siamo entrati, siamo andati a gara, non solo alla gara del gas, ma al Global Service, tutti i servizi, l'illuminazione, tutto si è mandato a gara. E quindi voi cosa state facendo? Ora, è chiaro, non potete tornare indietro su gare che sono già, gli anni precedenti, e quindi le state riproponendo ovviamente. Però, guardate, veramente io c'è una misura. Ripeto, tra un po', mi direte anche, perché me li aspetto, che gli swap gli è colpa nostra, che gli swap si sono fatti noi, perché dire che noi si è fatto, ci avete dato addosso, anzi non siete stati con noi, eh. Voi su quella gara non siete stati con noi, eh. Non eravate a favore, eh, di fare quella gara con la

quale si sta sostenendo tutti gli investimenti in città. Non eravate a favore, il PD, eh. Ve lo ricordo eh, perché poi tra un po' sennò arriverà anche che non solo è arrivato i soldi, ma li hanno portati loro anche quelli. Grazie.

Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Longo. Presenti n. 28.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Capogruppo Giugni. Capogruppo Rocchi.

CONSIGLIERE ROCCHI – Sì, per annunciare il voto favorevole, ovviamente, del Gruppo del Partito Democratico e della maggioranza a questo Rendiconto di Bilancio che, come c'è stato illustrato, si chiude con un avanzo di 144 mila Euro. Un Rendiconto che ci racconta, almeno l'Assessore ce l'ha spiegato molto bene, è anche sceso nel dettaglio, io tutta questa mancanza di trasparenza, sinceramente, tutto si può dire all'Assessore Faltoni, gli si può dire forse, anzi, che è molto dettagliata nelle sue spiegazioni, nella quantità e nella dimensione, nella quantità di dibattito che si inserisce forse, nella discussione delle commissioni e anche in Consiglio. Non certo si può dire all'Assessore sia una persona che sottace alcune discussioni. Anzi, insomma, le affrontiamo e le affrontiamo a lungo, dibattiamo e tutte le commissioni, che viviamo, per chi è nella 2 soprattutto si accorge che il lavoro, che facciamo, è un lavoro molto serio e molto approfondito e niente è lasciato all'improvvisazione. Un Bilancio che evidenzia che anche in paragone con i Bilanci degli esercizi precedenti una, che negli anni c'è stata una rimodulazione della spesa. Una rimodulazione che, alla fine, potremmo definire positiva analizzandola, non tanto perché, non solo perché la spesa, perché uno potrebbe dire la spesa corrente, la spesa pubblica è aumentata e allora c'è qualche cosa che non va. In realtà bisogna fare quello che poi abbiamo tentato di fare nella spiegazione degli interventi dei nostri Consiglieri, cioè spiegare, scomporre la spesa pubblica e capire dove veramente la spesa anche di parte corrente è andata ad aumentare. Perché se noi scomponiamo quella che è stata anche la spesa di parte corrente vediamo che la spesa è aumentata anche perché ci

sono più entrate e che la spesa è aumentata perché se da una parte è diminuita la parte di questa spesa pubblica, che riguarda il funzionamento della macchina e quindi che riguarda il funzionamento degli uffici, che riguarda le spese per il personale, che riguarda gli interessi di quello, tutto quello che riguarda la gestione, questa parte della spesa che è quella che, effettivamente, anche forse più difficile da contenere, ma che l'Amministrazione deve fare uno sforzo per tenere compressa, questa parte di spesa è la parte che veramente siamo riusciti a contenere anche con degli squilibri, secondo me. Perché avere il costo del personale, che è solo il 20% del totale del Bilancio, è evidente che denota da una parte una virtuosità certamente, perché la spesa è contenuta, ma da un'altra parte evidenzia che c'è, forse, forse questo Comune avrebbe bisogno di una integrazione in questo senso, di più persone che lavorino per mandare avanti la macchina, la complessa macchina amministrativa di questa, della nostra Amministrazione che la renda sempre più veloce. Su questo dovremmo fare, in realtà, una riflessione in contro tendenza perché le leggi chiaramente ci impongono un tetto alle assunzioni del turn over ecc, ma ci sono dei servizi, che soffrono molto la mancanza e la carenza di personale e su questi l'abbiamo provato a fare, abbiamo investito sugli insegnanti, abbiamo deciso di investire sulla polizia municipale, ci sono altri servizi su cui bisognerà mettere mano per renderli ancora più efficienti. Però, questa parte di spesa è stata contenuta ed è in diminuzione. Quella che aumenta, la parte che aumenta è quella per gli investimenti, per quanto riguarda la spesa in conto capitale e per quanto riguarda la parte corrente la spesa per i servizi. E, in un contesto generale, dove entrano le entrate, il fatto che la spesa, la maggiore spesa si concentri in questi settori è sicuramente una cosa, una cosa positiva. Anche perché questo è un Bilancio che a maggiori entrate garantisce maggiori servizi. Ora, io ho sentito dire prima nel dibattito che questi servizi non si vedono, la città è sempre in difficoltà e i servizi non aumentano. Questa non è una questione di percezione, non può essere assegnata, almeno le argomentazioni, che si portano in Consiglio Comunale, non possono essere basate sulla percezione, ognuno vorrebbe una città migliore. Però bisogna basarsi, quando si va a discutere in Consiglio Comunale, sui dati. E' chiaro che se si vede, e l'Assessore ce l'ha fatto vedere nel dettaglio, che molti capitoli di spesa, che riguardano i servizi, cioè quello che noi eroghiamo ai nostri cittadini, che significa istruzione, significa sociale,

significa assistenza, sono tutti in aumento questi settori, uno deve scegliere: o dice che il taglio della spesa deve riguardare anche questa parte, oppure uno non può una volta venire in Commissione, in tutte le commissioni, che facciamo, io sono nella 5, lo vedo sempre, a dirci: eh, dovrete spendere di più per questo servizio, dovrete spendere di più in questa assistenza, al sociale dovrete dare di più, e poi alla fine, dopo avere chiesto soldi, su soldi, su soldi, poi venire..(INTERRUZIONE)..la spesa aumenta. Cioè, bisogna semplicemente fare una scelta politica. Se abbiamo più risorse, dove le dobbiamo destinare? Penso che destinarle in servizi sia sicuramente una, e soprattutto in alcuni servizi, che noi erogiamo, sia sicuramente un comportamento sano. Dicevo, questo ce lo permette anche l'aumento di molte entrate, anche in parte corrente, l'aumento delle entrate da imposte è una questione rilevante. Ora, ovviamente, si sta parlando di entrate che aumentano a tariffe invariate. E questo è importante perché sono veramente entrate che si stanno consolidando in aumento. L'entrata dell'IRPEF, per esempio, è indicativa. Ora io sono come il Consigliere Carlesi da questo punto di vista, io non lo so dire ora, visto che è anche una novità, da che cosa derivi esattamente questo aumento se veramente è una questione di recupero dell'evasione, se è una questione di aumento o di emersione della ricchezza. Però, sicuramente, è un fattore positivo, che noi non possiamo non considerare. E questo è un Bilancio che vede calare l'indebitamento, che è comunque basso, che è in calo dal 2012, ma comunque cioè per un Comune di queste dimensioni è veramente molto basso. E' un Bilancio che garantisce a questo ente una ottima liquidità che permette di pagare i creditori in tempi record penso per le Amministrazioni Pubbliche, e si sa tutti questo quanto poi comporti in positivo e quante risorse rimetta in città un comportamento virtuoso di questo tipo, oltre ovviamente a non dover gravare l'ente di spese dovute agli interessi per le anticipazioni di cassa.

Un Bilancio che è in ordine anche perché utilizza entrate ordinarie per la spesa corrente e non ha bisogno di cose straordinarie. Noi non abbiamo rilevanti oneri di urbanizzazione, non abbiamo rilevanti quote di indebitamento, noi siamo un ente che va avanti con le proprie risorse e che sa amministrare le proprie risorse. Quindi, io credo di avere concluso il mio tempo, dico semplicemente che alla fine noi, io

capisco tutte le preoccupazioni, anche sulla questione della, ho sentito molte imprecisioni soprattutto da alcuni gruppi, che hanno evidentemente meno esperienza amministrativa sulla capacità di capire che cosa siano, effettivamente, questi soldi di cui si discute alla Corte dei Conti. Questo non è un, non è semplicemente la questione di capire da dove derivano perché lo sappiamo da dove derivano, lo sappiamo che non avete prodotto voi, ma avete accertato voi, ad un certo punto, quei debiti sappiamo che però non è neanche, è una cosa che si è stratificata negli anni e che questa Amministrazione ha deciso di rendere trasparente e di trovare una soluzione. La soluzione, che noi avevamo proposto, è una soluzione che è all'attenzione della Corte dei Conti dall'inizio, non c'è stata nessuna operazione di insabbiamento della questione. Fin dall'inizio noi ci siamo posti il problema e ne abbiamo interloquuto immediatamente con la Corte dei Conti. Ancora questa partita non è finita, non è detto che la Corte dei Conti non si esprima in senso diverso sulle nostre proposte e non è detto che intervenga anche una riforma legislativa, che ci possa permettere di rientrare come noi avevamo ipotizzato di rientrare, cioè come le altre amministrazioni fanno..

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 29.

Entra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 30.

PRESIDENTE SANTI – Mi dicono che, se chiude Capogruppo Rocchi.

CONSIGLIERE ROCCHI – E quindi, anche su questo, io penso che abbiamo dato dimostrazione di trasparenza e di avere l'intenzione di metterla in discussione con tutti e di risolverla nel miglior tempo possibile. Di questo, solo dicendo che è un Bilancio sano, non è un Bilancio neutro, perché è un Bilancio che insieme a questo c'è la gestione sana dell'ordinario ci permette anche di fare grandi investimenti. Volevo parlare anche di questo, ma mi dicono che il tempo è finito..

PRESIDENTE SANTI – Ecco, eh direi.

CONSIGLIERE ROCCHI – Dico solo che quegli investimenti non sono una parte residuale di questo Bilancio, ma sono una parte molto importante e di questi, spesso, noi parliamo poco, ma sono gli investimenti che permetteranno a questa città di crescere e lo vedremo nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Allora, vi chiedo di verificare se i vostri badge sono inseriti. Si mette in votazione il Rendiconto della Gestione del Comune di Prato – Esercizio Finanziario 2016. Noi siamo a posto.

18 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. Il rendiconto è approvato.

Lo mettiamo in immediata eseguibilità. Noi siamo pronti. Si vota. Capogruppo Milone, si vota. C'è un non votante. Non si sa, ora si verifica.

18 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

P. 2 – CONTROLLO STRATEGICO – REPORT CONSUNTIVO ANNO 2016.

Si mette in votazione Report Consuntivo 2016 – Controllo strategico. Noi siamo pronti. Capogruppo La Vita, per favore. Si vota, grazie. Benissimo.

C'ho due non votanti. Perfetto. Qui non c'è l'immediata eseguibilità. 18 favorevoli, 12 contrari, nessun astenuto. Approvato anche il Report Consuntivo. Non c'è l'immediata eseguibilità.

Ringrazio per la presenza in aula anche del Dottor Menicagli oltre che del Dottor Zenti. La seduta è conclusa perché è finito l'ordine del giorno. Grazie.

La Presidente Santi, dichiara tolta la seduta alle ore 17,55.